IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 161 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 13 GIUGNO 1911

Tripolite.

Finora qualche giornale soltanto pareva affetto da *Tripolite* intermittente. Da qualche settimana, la malattia è diventata acuta ed anche un po' diffusa. Ciò che avviene spesso alle malattie d'infezione malarica, quando non si ha l'avvertenza di ricorrere al chinino di Stato od anche ai preparati Bisleri.

Che si possa, anzi si debba, pretendere dal Governo di tutelare le iniziative e gli interessi economici degli italiani nella Tripolitania ed anche incoraggiarle, se occorre, rispettando, ben inteso i diritti sovrani e le leggi dello Stato, cui quella provincia appartiene, e quindi le autorità che hanno il compito e il dovere di governare onestamente ed imparzialmente, rispettando a loro volta i diritti e gl'interessi legittimi degli stranieri, è cosa che si comprende facilmente.

Ma il voler pretendere che i cittadini di altre Nazioni non debbano svolgere la loro attività commerciale nella Tripolitania, allarmandosi se un inglese, un tedesco o un americano vuol coltivare l'industria dei fichi o il commercio delle penne di struzzo, si chiama fare della politica coloniale da bambini, per non dire da bamboccì.

Un inglese che aveva comperato un oliveto nei pressi di Tripoli, sperando di far dell'olio fino da mandare a Londra o di rivendere il terreno a miglior prezzo, trova un tedesco che si decide a comprarlo, mentre gli italiani cui era stato offerto lo rifiutarono) per tentare una speculazione agricola. Non l'avesse mai fatto! Si trovano subito dei corrispondenti italiani pronti a telegrafare che Tripoli sta per essere germanizzata.... con 100 ettari di terreno.!

Nelle sfere dirigenti di Berlino, sebbene non fosse necessario, si è avuta l'amabilità di smentire la fandonia,(Vedi sotto nostro dispaccio odierno da Berlino) ma dato che a Berlino non avessero creduto di occuparsi delle fantasie dei giornali italiani, con qual diritto, con qual criterio possiamo, noi italiani, contestare ad altri stranieri di colonizzare o trafficare nella Tripolitania?

Se si trattasse di qualche notevole concessione speciale della Turchia, che potesse avere per effetto – come dicevamo l'altro giorno commentando la discussione sul bilancio degli esteri – di creare una posizione imbarazzante, pericolosa per le provincie italiane più prossime alla Tripolitania, una preoccupazione da parte nostra si spiegherebbe facilmente: ma il gettare l'allarme perchè un tedesco compra un uliveto per impiantare un villaggio (in 100 ettari) agricolo, è il colmo della puerilità politica.

Non per nulla dicevamo l'altro giorno che questa *Tripolite* acuta di alcuni giornali italiani non può avere che due risultati: far ridere il mondo alle nostre spalle e generare diffidenza nei circoli chauvinisti di Costantinopoli, rendendo più difficile al nostro Governo di esercitare con successo quella tutela che meritano quelle iniziative e quegli interessi economici italiani, già esistenti nella Tripolitania e quelle altre che potrebbero sorgere in seguito.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Thiers** 12 — Nell'elezione legislativa che ha avuto luogo ieri, è stato eletto il dottor Claussat, sindaco e consigliere generale di Chateldon, socialista unificato, in sede di ballottaggio contro il radicale soc. Quest'ultimo partito perde perciò il collegio.

(S) **Costantinopoli,** 12. Mahmud Navin Bey, sottosegretario di Stato al Ministero della giustizia, è stato nominato Vali di Scutari.

(S) **Uskub,** 12. Il viaggio del Sultano prosegue fra l'entusiasmo generale; il Sultano ha presieduto i ricevimenti ufficiali; la città è sfarzosamente decorata. probabilmente partirà per Pristina il 14 cor.

L'insurrezione nell'Albania.

(S) **Costantinopoli.** 12 — Un dispaccio del comandante in capo delle truppe in Albania annuncia che i ribelli sono stati respinti da ogni parte a costretti a ritirarsi sulla sponda destra del fiume Cen. Le tribù di Selce e Clementi, che hanno opposto la più ostinata resistenza, furono inseguite fino all'alture che giungono alla frontiera. La maggior parte dei ribelli fuggì nel Montenegro. Un'altra parte è fuggita nello stretto spazio che si trova tra il fiume Cen e la linea di frontiera, ed il resto sulle alture tra Selce e la frontiera stessa. Le truppe turche hanno circondato la posizione ed hanno tagliato le comunicazioni con l'interno.

Alcuni ribelli isolati che si trovano ancora sulle montagne delle regioni di Schalah e di Deschuc, saranno inseguiti dalla gendarmeria.

Il comandante in capo smentisce che il tifo infierisca tra i soldati turchi. Fino ad ora ne sono morti soltanto tre a Scutari e due a Tuzi.

DA PARIGI

Per interruzione di linea questa notte non ci è pervenuto il consueto fonogramma da Parigi.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino 12. (ore 18,40) — E' smentita formalmente la notizia di colonizzazione tedesca a Tripoli – Si studiò la possibilità di colonizzare con agricoltori tedeschi la Palestina, ma non si è mai pensato alla Tripolitania. La politica tedesca non ha alcun proposito di ostacolare lo svolgimento degli interessi tripolini dell'Italia.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA

(S) **Parigi,** 12. (*Camera*). Si approva il progetto che ratifica la Convenzione franco-italiana relativa alla determinazione delle zone d'acqua riservate rispettivamente ai pescatori francesi e italiani tra la Corsica e la Sardegna.

(S) **Parigi,** 12. – *Senato* – *Gautier*, (rel. gen. del bilancio,) esamina l'aumento delle spese del bilancio rilevando quelle dovute alle leggi sociali e la cifra elevata delle spese militari e navali.

L'oratore critica la mancanza di metodo e l'assenza di controllo; combatte l'idea di un prestito e prevede un disavanzo di 71 milioni di franchi.

Caillaux (Min. delle finanze) ritiene che il disavanzo sia di 54 milioni e rileva che si deve fare assegnamento sopra un aumento di entrate di 181 milioni di franchi. Egli riconosce però la necessità di limitare le spese, di aumentare il controllo e di procedere ad una riforma delle imposte.

La discussione generale è chiusa.

Si riprende la discussione delle interpellanze sulle pensioni operaie.

Jaurès pronuncia un discorso favorevole in massima alle pensione, che proteggerà l'operaio contro l'arbitrio del padrone. Vorrebbe però che fosse diminuita l'età necessaria per ottenere il pagamento della pensione e vorrebbe che questa fosse aumentata combinando la capitalizzazione con la ripartizione.

— La Commissione di finanza ha eletto presidente Bienvenu Martin in sostituzione di Rouvier.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 12. – (*Camera dei Deputati*) – *Canalejas* (Pres. del Cons.) rispondendo all'interrogazione del *leader* repubblicano Azcarate, dichiara che delle notizie circolate in questi giorni relativamente al Marocco alcune sono contraddittorie ed altre inesatte. Aggiunge che tranne la protesta presentata al Ministro di Spagna a Tangeri, tutto il resto è inesatto.

Felin (*leader* carlista) dice che i carlisti in questa questione patriottica appoggieranno il Governo ed aggiunge che qualcuno che dice di esser alleato della Spagna adopera procedimenti di dubbia lealtà.

Canalejas ringrazia i carlisti del loro appoggio, ma protesta contro le parole « dubbia lealtà ».

L'oratore continua dicendo: La Spagna segue la dritta via tracciata dai trattati e compie strettamente il suo dovere. La nostra attitudine non saprebbe ai miei occhi provocare alcun serio conflitto: essa è semplicemente l'applicazione naturale dei trattati.

Il Ministro delle finanze presenta un progetto che chiede un credito di 14 milioni per acquisto di materiale per l'esercito e per la marina.

Niente pressioni estere

A dimostrare come fosse sorta la notizia inesatta di proteste presentate da alcune Potenze per l'attuazione del monopolio delle assicurazioni sulla vita in Italia, abbiamo creduto opportuno – anche per evitare il poco lusinghiero compito di copiare dagli altri giornali – di dare per primi la notizia delle considerazioni esposte da varie Società estere esercenti in Italia, pel tramite naturale dei loro rappresentanti presso il nostro Governo circa una indennità che sotto il punto di vista equitativo, le Società stesse riterrebbero ragionevole per l'immediata cessazione del loro esercizio.

Ora l'*Avanti* di ieri sera trae motivo evidentemente dalla notizia da noi data per combattere le ingerenze o pressioni straniere e dice:

« *E' bene parlar chiaro su questo argomento. Si dice che Governi esteri abbiano fatto pressioni sul nostro per scongiurare l'approvazione del monopolio sulle assicurazioni. E' nostro fermo convincimento che, se altre ragioni avverse al monopolio meritino discussione, non devono essere le pressioni di stranieri, che c'impediranno di legiferare come ci piace in casa nostra, come essi hanno sempre fatto in casa loro a proposito di leggi sulle assicurazioni.* »

Se va rilevare le successive argomentazioni all'*Avanti* (non tutte, secondo noi a proposito) ci limiteremo a notare che l'organo socialista è partito da un punto inesatto quando parla d'ingerenze o pressioni straniere.

Niente di più naturale quindi non illecito, che le Compagnie straniere esercenti in Italia, delle quali parecchie, come risulta dai Bollettini ufficiali pubblicati dal Ministero di A. I. e Commercio, hanno chiuso i bilanci delle loro aziende in Italia con otto milioni circa di perdita, per le cause da noi accennate, abbiano creduto di rivolgersi al nostro Governo per sottoporgli se non credeva dal punto di vista dell'equità di esaminare la proposta di una indennità.

Come si vede la domanda stessa delle Società e la forma più che amichevole con la quale essa fu accompagnata, per dovere d'ufficio dai rappresentanti diplomatici delle Società interessate, escludono ogni idea di pressione contro il monopolio e sull'azione del Parlamento.

E' ovvio anche secondo noi che non può trattarsi di questione giuridica, ma di questione equitativa — ed in questi termini noi demmo la notizia.

Ora il Governo nostro può anche escludere che sia ammissibile una discussione sotto il punto di vista equitativo – e noi non ci crediamo neppure in grado di esprimere a questo riguardo un avviso qualsiasi, tanto più che si correrebbe rischio di passare per agenti o sub-agenti delle Società estere, mentre di Società estere in vita nostra una sola abbiamo conosciuta per averci sborsato in due riprese 100.000 lire per assicurazioni miste, senza farci morire.

Quello che ci limitiamo a dire — per conchiudere — è che l'*Avanti* ha sparato una cannonata a polvere contro le pressioni di Governi esteri contro il monopolio e la libertà del Parlamento, pressioni le quali per quanto ci risulta, non esistono e tanto meno potevano dedursi dallo spirito e dalla lettera della nostra notizia.

Circa la riforma elettorale

Non mancherà tempo per commentarla. In una prima lettura abbiamo rilevato con la più viva soddisfazione la parte assolutamente nuova, che riguarda le liste degli emigranti, i quali pur trovandosi a lavorare in altre parti del mondo più di una volta figuravano tra i votanti!

Ecco quanto dice la Relazione:

« L'altro problema trae origine dalla grande estensione che per il nostro paese ha il fenomeno della emigrazione. L'iscrizione di ufficio, riempiendo le liste elettorali di una numerosa popolazione che non vive nel paese, agevolerebbe di molto quelle sostituzioni di persone che oggi si deplorano.

« Si è stimato perciò doversi esigere che la iscrizione di ufficio non possa effettuarsi se non per quelle persone che non solo consti abbiano nel Comune il domicilio politico, ma anche l'abitazione.

« Chi vuol essere iscritto nel Comune dove ha il domicilio politico, quantunque abbia altrove l'abitazione, dovrà farne domanda.

« Parve in secondo luogo necessario a combattere il pericolo di imbrogli, far iscrivere tutti gli migrati in un elenco a parte, escludendoli così dalla lista sulla quale si opera la votazione ma senza impedire che l'emigrato iscritto ritornando in patria, possa votare quante volte faccia constare della sua identità all'ufficio elettorale ».

Benissimo, anzi arcibenissimo. Non c'era altro modo per finirla coi brogli e colle frodi.

Costituzione per l'Alsazia-Lorena

La *Gazzetta Ufficiale* tedesca ha testè pubblicato la nuova costituzione e la nuova legge elettorale per l'Alsazia-Lorena votate dal *Reichstag* e sanzionate dall'Imperatore il 31 maggio u. s.

Data l'importanza, che la nuova costituzione assume, ne riproduciamo i punti salienti, omettendo soltanto gli articoli che contengono richiami di carattere formale

La nuova Carta si compone di tre titoli e 28 articoli.

TITOLO I. — Alla costituzione dell'Impero tedesco si aggiunga il seguente art. 6 a:

L'Alsazia Lorena ha nel Consiglio federale tre voti, finchè resterà in vigore la legge costituzionale del 31 maggio 1911.

I voti dell'Alsazia Lorena non si computano in quelle votazioni, nelle quali la Prussia avrebbe la maggioranza soltanto mercè i voti dell'Alsazia Lorena, o nel caso in cui si deliberasse su modificazioni alla Costituzione dell'Alsazia-Lorena stessa.

TITOLO II. — L'Alsazia-Lorena avrà la seguente Costituzione.

Art. 1. — Il potere esecutivo spetta all'Imperatore.

Art. 2. — A capo del Governo sta un Governatore nominato e revocato dall'Imperatore con decreti controfirmati dal Cancelliere dell'Impero.

Il Governatore ha tutte le facoltà che aveva prima della presente costituzione in Alsazia-Lorena il Cancelliere dell'Impero. Dispone anche a scopo di ordine pubblico delle truppe dislocate in Alsazia-Lorena.

Egli nomina i tre plenipotenziari dell'Alsazia-Lorena per il Consiglio federale e dà loro istruzioni per i voti da emettere.

I decreti imperiali riguardanti l'AlsaziaLorena sono validi soltanto se controfirmati dal governatore che ne assume la responsabilità.

Il Governatore risiede a Strasburgo.

Art. 3. — L'Imperatore può affidare al Governatore l'esercizio di determinati diritti spettanti al Sovrano, ma il relativo decreto deve essere controfirmato dal Cancelliere dell'Impero.

I decreti emessi dal Governatore in esecuzione dei diritti sovrani devono essere controfirmati dal segretario di Stato per l'Alsazia-Lorena, che ner risponde davanti al Parlamento.

Art. 4. — Il Governatore - a meno che si tratti dell'esercizio di diritti sovrani - è sostituito in caso di impedimenti dal segretario di Stato, che ha la stessa posizione dei segretari di Stato (Ministri) quando sostituiscono il Cancelliere dell'Impero.

Art. 5. — Le leggi sono promulgate dall'Imperatore col consenso delle due Camere. Tale consenso dei tre fattori legislativi è indispensabile.

Le leggi entrano in vigore il 14° giorno dopo le pubblicazioni nella Gazzetta ufficiale dell'Alsazia-Lorena. Il bilancio è fissato anno per anno per legge.

I bilanci sono presentati prima alla seconda Camera: dalla prima Camera possono solo essere approvati o respinti in blocco. La seconda Camera non può deliberare spese o aumenti di spese senza il consenso del Governo.

Non si possono applicare imposte o tasse, se non deliberate dalle Camere e promulgate per legge.

Art. 6. — Sono membri della prima Camera:

i vescovi di Strasburgo e di Metz;

i presidenti delle confessioni evangeliche augustana e riformata;

il presidente della Corte di appello di Colmar;

un rappresentante dell'università di Strasburgo da eleggersi dai professori ordinari nel proprio seno;

un rappresentante dei concistori israelitici;

un rappresentante delle città di Strasburgo, Metz, Colmar e Mulhausen da eleggersi dai consigli comunali nel proprio seno;

un rappresentante delle camere di commercio delle stesse città;

due rappresentanti per ciascuno dei Consigli di agricoltura dell'Alta Alsazia, Bassa Alsazia e Lorena, dei quali uno del ceto dei lavoratori agricoli;

un rappresentante della Camera di arti e mestieri di Strasburgo;

Inoltre l'Imperatore, sentito il Consiglio federale, nomina, fino a 22, cittadini tedeschi residenti in Alsazia-Lorena a membri della prima Camera.

A questi membri saranno aggiunti tre operai, quando venisse creata nell'Impero una rappresentanza della classe operaia riconosciuta dallo Stato.

I membri della Prima Camera durano in carica cinque anni.

Art. 7. — La seconda Camera sarà eletta secondo la legge elettorale in elezioni generali, dirette e segrete.

Art. 8. — La legislatura dura cinque anni. Le elezioni generali devono avvenire per tutti i deputati lo stesso giorno fissato dal governatore.

Art. 9. — La validità delle elezioni è esaminata in caso di proteste dal Tribunale Supremo amministrativo.

Art. 10. — I funzionari dello Stato eletti deputati non abbisognano di permesso per esercitare il mandato.

Art. 11. — L'Imperatore convoca, inaugura, aggiorna, chiude e scioglie le Camere. Ciò deve avvenire per le due Camere contemporaneamente. La convocazione delle Camere avviene ogni anno. In caso di scioglimento di una delle due Camere, l'altra s'intende aggiornata.

Art. 12. — Senza il suo consenso il Parlamento non può essere aggiornato per oltre 30 giorni.

Sciolto il Parlamento deve essere riconvocato dentro 90 giorni.

Art. 13. — Ogni Camera si crea un regolamento ed elegge la propria Presidenza.

Art. 14. — I membri delle due Camere giurano obbedienza alla Costituzione e fedeltà all'Imperatore Non si può esercitare il mandato senza avere prestato giuramento.

Art. 15. — Le sedute sono pubbliche, la lingua è la tedesca.

Art. 16 al 21. — Contengono la riproduzione delle disposizioni in vigore per i deputati al *Reichstag* sull'immunità, sull'autorizzazione a procedere, sul diritto di interpellanza ecc.

Art. 22. — Ai membri del Parlamento spetta una indennità da fissarsi con legge.

Art. 23. — Durante le vacanze parlamentari l'Imperatore può emettere decreti-legge se lo richiedono la sicurezza del paese o un caso di straordinaria necessità.

Questi decreti-legge devono essere sottoposti all'approvazione del Parlamento nella sua prima seduta dopo l'emanazione. I decreti-legge cessano immediatamente di avere vigore, se le Camere negano l'approvazione.

Art. 24. — Nell'Alsazia-Lorena non possono essere costruite le ferrovie per uso pubblico se non dall'Impero o col suo consenso.

Art. 25. — E' estesa all'Alsazia-Lorena la legge 3 luglio 1869 sull'uguaglianza dei diritti civili e politici per gli appartenenti a tutte le confessioni religiose

Art. 26. — La lingua ufficiale delle autorità, dei Corpi costituiti e dell'insegnamento è la lingua tedesca.

Il Governatore può concedere eccezioni secondo i bisogni delle parti con lingua dell'uso prevalentemente francese.

Art. 27 e 28. — enumerano le leggi ed i decreti che per la presente legge restano aboliti.

TITOLO III. — La presente legge va in vigore, per quanto riguarda la formazione del Parlamento, subito dopo la promulgazione; per le altre disposizioni non oltre il 1 gennaio 1912.

***

Segue la legge elettorale composta di 14 articoli:

Art. 1. — La seconda Camera è composta di 60 deputati. (I circondari di Strasburgo città e Mulhausen ne eleggono ciascuno sei, gli altri tre o due).

I Collegi sono uninominali.

Art. 2. — Sono elettori tutti i cittadini dell'Alsazia-Lorena di sesso maschile, se hanno:

a) la cittadinanza dell'Impero tedesco;

b) 25 anni compiuti;

c) i tre anni di residenza in Alsazia-Lorena. Pei funzionari, insegnanti di scuole pubbliche e ministri dei vari culti basta un anno.

— Seguono le disposizioni sulle persone, che temporaneamente o perennemente sono escluse dall'esercizio del diritto elettorale.

Art. 3. — Ogni elettore ha un solo voto e soltanto nel comune nel quale risiede da almeno un anno.

Art, 4. — Sono eleggibili i cittadini che abbiano la cittadinanza tedesca da almeno tre anni, abitino da tre anni in Alsazia Lorena, paghino tasse dirette ed abbiano compiuto 30 anni.

Art, 5 a 9 - Fissano i dettagli della procedura elettorale. Notevole soltanto, che le elezioni devono avvenire di domenica, ciò che finora in Germania non si usava.

Art, 12. – Le spese elettorali sono a carico dello Stato meno quelle per la compilazione delle liste, che sono a carico dei Comuni.

Nel Marocco

L'AZIONE SPAGNUOLA

(S) **Madrid** 12 — Nei circoli ufficiali si assicura che nessun agente spagnuolo ha partecipato, nè direttamente nè indirettamente all'attacco contro El Ksar nella notte dal 7 all'8 giugno.

(S) **Madrid,** 12. — Il presidente del Consiglio, Canalejas smentisce l'informazione pubblicata da alcuni giornali secondo la quale la Spagna avrebbe intenzione di occupare prossimamente Arzila.

(S) **Madrid** 12 I giornali pubblicano la seguente nota sull'odierno Consiglio dei Ministri:

« Il Ministro degli esteri ha comunicato un telegramma dell'Ambasciatore di Spagna a Parigi che rende conto del suo colloquio di sabato scorso con il Ministro degli esteri francese Cruppi. Nel colloquio Cruppi dichiarò all'Ambasciatore che, non conoscendo completamente le circostanze in cui si era effettuato lo sbarco delle truppe spagnuole a Larrache, si limitava a prendere atto della notificazione ed a chiedere più ampie informazioni.

Il Consiglio dei Ministri ha preso pure cognizione della comunicazione dell'Ambasciatore a Parigi e del Ministro di Spagna a Tangeri riguardo alle osservazioni formulate dal Ministro degli esteri del Marocco e dal rappresentante del Sultano a Tangeri.

Il Ministro degli esteri Garcia Prieto è stato incaricato di proseguire le trattative per dissipare nello spirito del Gabinetto francese qualsiasi dubbio intorno al significato e alla portata dell'attitudine giustificata della Spagna.

L'AZIONE FRANCESE

(S) **Tangeri,** 12. — Si ha da Mequinez in data 8 corrente: Il generale Moinier è qui giunto. Dopo un combattimento le porte sono state aperte.

Mulai Zin ha fatto atto di sottomissione ed ha visitato Moinier che lo ha rassicurato che sarebbe salvo.

Moinier ha rivolto alle truppe un ordine del giorni di felicitazione.

(S) **Parigi,** 12. Jaurès ha presentato alla presidenza della Camera una interpellanza sul Marocco che sarà discussa domani.

Alla Camera francese.

(S) **Parigi** 12 — Il *Paris Jurnal* dice essere molto probabile in vista delle tendenze che si manifestano nei circoli parlamentari, che la situazione creata dall'attitudine della Spagna al Marocco abbia una eco alla Camera.

Jaurès avrebbe intenzione di insistere prossimamente alla Camera per una discussione sulla questione marocchina.

I consolidati inglesi

Mr. Cole, governatore della Banca d'Inghilterra parlando nel banchetto annuale dell'associazione dei banchieri inglesi, ha accennato alla situazione della rendita di Stato, cioè dei consolidati al 2 ½ per cento.

Discorrendo delle cause che hanno condotto al ribasso di tali titoli, egli ha detto in gran parte cose già note: ma ciò non toglie interesse alle sue dichiarazioni, data l'autorità e la competenza in materia.

I portatori di Consolidati hanno da qualche anno dovuto subire una perdita di capitale considerevole. Tuttavia dal punto di vista bancario ciò che più importa ora è la negoziabilità o in altri termini l'estensione del mercato della rendita.

Evidentemente il ribasso dei Consolidati ha avuto per causa inevitabile la conversione che ha sostituito il tasso d'interesse del 2 ½ al 3 % e certamente la creazione di 2 miliardi e 300 mila franchi di Consolidati per la guerra sud africana non poteva che accentuarlo.

Ciò nonostante crede Mr. Cole che questo non bastava a nuocere al mercato della rendita. La causa efficace del ribasso è, secondo lui, la legge sull'impiego dei fondi in tutela.

Secondo le cifre fornite dai Commissari del debito pubblico, l'insieme dei valori, in cui si potevano impiegare tali fondi, non sorpassava un totale 17500 milioni di franchi nel 1887, anno nel quale fu votata la legge che vi aggregava i partiti coloniali ed altri.

Oggi si è in presenza di un totale di più di 50 miliardi di franchi ed i consolidati devono sopportare la concorrenza di molti altri titoli. Ciò tanto più in quanto si sono date alle clausole di tutela redazioni e interpretazioni sempre più larghe che hanno permesso ai curatori (fiduciari, *trustees*) di fare dei collocamenti in valori che gli atti del parlamento regente la materia non prevedono.

« Il mondo - disse l'oratore - è divenuto sotto « un certo punto di vista più piccolo, cioè a dire « le nostre conoscenze mondiali abbracciano un « raggio più grande, in guisa che noi prestiamo « più volentieri d'una volta danaro ai paesi che « ci offrono un tasso d'interesse più elevato ».

« Il restringimento del mercato dei Consolidati deriva in parte da questo fatto. »

***

Il governatore della banca d'Inghilterra non è ottimista a riguardo dei mezzi recentemente proposti per *popolarizzare* la rendita.

Quando l'operaio inglese economizza, è ben naturale che, se si rivolge ai valori di Stato, preferisca le casse di risparmio postale, perchè in questo modo non deve preoccuparsi di conservare integro il proprio capitale.

Lo stesso governatore non approva affatto la proposta fatta da alcuni di ritornare al tasso d'interesse del 3 %. Non è possibile prescindere nella discussione della questione dall'interesse del contribuente. E lo stesso è a dirsi dell'idea di sottrarre i consolidati dall'imposta.

Liberare la rendita dall'*incometax* (ricchezza mobile), sarebbe semplicemente provocarne il rialzo a spese dello Stato che non solamente non ne ritrarrebbe alcun beneficio, ma al contrario sarebbe costretto a ricavare da altra parte ciò che esso riceve oggi dalla detta fonte.

Si potrebbe segnalare incidentalmente che è stato facile negli ultimi diciotto mesi per lo meno ai piccoli capitalisti a dei corsi che gli assicuravano il 3 % di rendita netta o quasi.

Tutto sommato, ciò che Mr. Cole dal punto di vista bancario, ritiene essenziale è la stabilità della quotazione e vi si può arrivare - egli crede - consacrando una somma fissa all'ammortamento del debito ogni anno.

ARMI ED ARMATI

Il rimpatrio delle salme dei generali Lamarmora e Montevecchio

Torino 12 (ore 16.35): La salma del generale Lamarmora giungerà dopodomani, alle 15, alla stazione di Porta Nuova, dove le saranno resi gli onori militari dai dodici colonnelli dell'arma dei bersaglieri e da una compagnia dello stesso corpo. Interverrà anche la Società degli ex bersaglieri.-

La salma ripartirà alle 16 per Biella.

(S) **Genova,** 12. Alle ore 19,10 sono giunti i senatori Fabrizio Colonna, Bava Beccaris e Ponzio Vaglia e i deputati Carcano, Lacava e Masi per rappresentare il Senato e la Camera alle onoranze ai generali Lamarmora e Montevecchio.

Sono stati ricevuti dal Prefetto Garroni, dal Sindaco Grasso, dal comm. Ronco e dai deputati Canepa, Mercanti e Macaggi.

Gli altri membri delle due rappresentanze del Parlamento arriveranno domattina.

L'ammiraglio Canevaro e il comm. Ronco inviarono a bordo dell'*Agordat* splendide corone.

ECONOMIA E BANCHE

Commercio inglese

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni nei primi cinque mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1911 (Sterline)	1910 (Sterline)	Differ. 1911
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	98.800.000	105.000.000	— 6.200.000
Materie greggie	118.[illegible]00.000	10[illegible].800.000	+ 4.[illegible]00.000
Oggetti manifatturati	69.600.000	[illegible]	+ 4.300.000
Generi diversi e pacchi postali	1000.000	1000.000	—
Totale Lire st.	283.000.000	279.[illegible]00.000	+ 3.100.000
Commercio di transito	46.100.000	46.900.000	— 500.000
Resta per le importaz. in Inghilterra per consumo interno un to. L. st.	236.900.000	2[illegible]000.000	+ 3.[illegible]00.000

Esportazioni	1911 (Sterline)	1910 (Sterline)	Differ. 1911
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	10.[illegible]00.000	8.[illegible]0.000	+ 1.200.000
Materie greggie	22.100.000	21.[illegible]00.000	+ 7[illegible]0.000
Oggetti manifatturati	15[illegible]00.000	133.700.000	+ [illegible]5.300.000
Generi diversi	3.000.000	2.500.000	+ 500.000
Totale Lire st.	[illegible]7.100.000	169.[illegible]00.000	+ 17.700.000

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		10 maggio 1911	20 maggio 1911
Riserva:			
Oro e argento	L.	1,072,761.000	1,073.268.000
Valute equiparate	»	86.479,000	85,976,000
Biglietti a debito sullo Stato di altri Istituti di emissione e valute diverse	»	9.726.000	10,925.000
Portafoglio e anticip.	»	491.969,000	488,761.000
Portaf. sull'estero non applic. alla riserva	»	2.895.000	2,665,000
Anticip al Tesoro	»	—	—
Titoli em. o gar. Stato	»	166.548.000	166.694,000
Conti correnti Regno	»	26.980.000	18.112.000
Att. estero (non applic.)	»	28.988.000	29 288,000
Sofferenze	»	833.000	859,000
Spese e tasse	»	3.247,000	3,326,000

PASSIVO

		10 maggio 1911	20 maggio 1911
Circolazione	L.	1,382,137.000	1,362.940,000
Debiti a vista	»	126,172,000	140,243,000
Depos. in conto corr. fruttifero	»	85,266.000	84,219.000
Rend. del corr. eserc.	»	14,076,000	15,060,000

Assemblee di Società anonime

Convocazioni pel mese di giugno.

16 Critica Maiorese - Maiori.
» Vendite occasioni - Milano.
17 L'Italiana di assicurazione - Torino.
» Fabbrica interconsorziale marchigiana di concimi chimici - Ancona.
» Veneta per illuminazione a gas acetilene ed affini - Venezia.
» Impianti e forniture elettriche Miniati e C. Firenze.
Illuminazione elettrica - Molfetta.
18 Ferrovia Mantova - Cremona-Milano.
» Fabbrica biscotti amaretti Carlo Delser - Udine.
» Forze idrauliche dell'Appennino centrale - Firenze.
» Distribuzione energia elettrica Banfi - Milano.
» Prodotti Laterizi - Catania.
» Stazioni climatiche Viareggio, Camaiore e Alta Matana - Viareggio.
» Manifattura bottoni madreperla - Palosco.
» Automobilistica Frentana Guglionesi.
» Cotonificio Rodigino - Rovigo.
19 Alleanza di Assicurazione - Genova.
» Vetraria Bresiana Tosiari e C.i - Brescia.
» Cotonificio dell'Aquila A. Tobler e C. - Milano.
» Lanificio di Manerbio - Manerbio.
» Conserve alimentari Bevilacqua - Napoli.
» Utilizzazione dei solfi in Sicilia Palermo - Roma.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazzetta Uff. del 12 giugno contiene:

Leggi e decreti: Legge n. 508 che apporta modificazioni alla legge 11 luglio 1907, n. 401, sul servizio esplosivi presso il Ministero dell'interno — Ministero degli affari esteri Graduatoria dei dichiarati idonei nel concorso a posti di volontario nella carriera di ragioneria — Ministeri dell'interno, della pubblica istruzione, della marina, e delle poste e dei telegrafi: Disposizioni nei personali dipendenti.

***

Ministero della Marina. — Sono decretate le seguenti ricompense agli enti militari ed impiegati della r. marina e ad individui della gente di mare che si segnalarono nel portar soccorso alle popolazioni funestate dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Enti.

Medaglia d'argento — capitanerie di porto di Catania, Messina, Napoli, Palermo, Reggio Calabria e Siracusa;

Medaglia di bronzo — Capitanerie di porto di Livorno e Milazzo.

Ufficiali ed impiegati civili.

Medaglia d'oro — contrammiraglio Thaon di Revel Paolo.

Medaglia d'argento — capitano di fregata Galleani Leoniero - tenente di vascello Greco Gaetano - sottotenente di vascello Del Prato Pier Luigi - colonnello del Genio militare Moneta Giovanni.

Medaglia di bronzo — capitani di vascello Ruggero Giuseppe - capitano di fregata Grassi Mario - capitani di corvetta Cuturi Enrico, de Bellegarde di S. Lary Roberto Mariano - tenenti di vascello Brofferio Alfredo, Grenet Carlo, Winspeare Eduardo, Levi-Bianchini Angelo, Giordano Ruggero, Pini Vladimiro, Salza Silvio, Po Guido, Neyrone Luigi, Gabetti Giovanni Battista - sottotenente di vascello Ceccarelli Ettore, Pezza Alberto, Brivonesi Bruno, Cemessatti Cesare, Rossi Ugo - guardiamarina Matteucci Pellegrino, Miccichè Stefano, Sansone Gaetano Antona-Traversi Roberto - capitano del genio navale Pugliese Umberto - capitano macchinista Galvani Vittorio - maggiore medico Antonelli Fortunato - capitano medico Ferraro Dante - capitani commissari Pelizza Angelo, Laghezza Gennaro - capitani di porto di 1° cl. Veroggio Giovanni Battista, Casini Camillo - capitano di porto di 2° cl. Portunato Leopoldo - capitano di porto di 3° cl. D'Errico Filippo - ufficiali di porto di 2° cl. Gamberini Etrurio Seimand Niccolò - ufficiale di porto di 2° cl. Bisconti Antonino - applicato di porto di 1° cl. Tomaselli Gregorio;

Menzione onorevole — tenente di vascello Pfister Carlo - sottotenenti di vascello Gravina Manfredi, Cattaneo Carlo - tenente macchinista in posizione ausiliaria Squitieri Raffaele - capitano commissario Arcucci Ercole - sottotenente del C. R. E. Laurenti Fortunato - Ufficiale di porto di 3° cl. Imperato Carlo - applicati do porto di 1° cl. Scardaoni Umberto - secondi nocchieri di porto Arena Giuseppe, Sansone Antonio - marinai di porto Cutugno Giuseppe, Longo Frabcesco, Messina Giuseppe, Rando Giuseppe, Zanghi Santo - fotografo Rosselli Gaetano.

Militari del corpo R. Equipaggi.

Medaglia d'argento — secondo nocchiere Penna Annibale - marinaro Poggi Cesare - cannoniere celto Beato Arnaldo - cannoniere Franchin Pietro;

Medaglia di bronzo, — Secondo nocchiere Lubrano Biagio - marinaio Baldi Ermanno - capo torp.ed E. di 1° cl. Giovine Gennaro - primi macchiniati Ratti Vincenzo (a riposo) Roncallo Pompeo, Taccone Salvatore - sotto maestro carpentiere Bagnato Amedeo.

Menzione onorevole — capi timonieriPagano Gaetano, Patisi Giuseppe - secondo capo torped. Gatto-Ronchieri Egidio - sotto capo torped. Romano Giuseppe - capo furiere di 1° cl. Lari Eugenio.

Gente di mare.

Medaglia d'argento — Ruggieri Luigi, proprietario della Goletta « Margherita Madre ».

Medaglia di bronzo — Ogno Fortunato, primo ufficiale del piroscafo « Fede ».

Menzione onorevole — Ribaudo Ettore, comand. il piroscafo « Washington »

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

San Remo. 12: Il battaglione ciclisti del I regg. bersaglieri, qui di stanza, è partito stamane per un grande *raid* di 580 chilom. a scopo d'istruzione.

Il battaglione effettuerà il viaggio in 10 giorni toccando Ormea, Alba, Torino, Cuneo, Vinadio Valdieri e Tenda: Lo accompegna il reparto di volontari ciclisti della nostra città.

Venezia 12: Da sette giorni le barche da pesca romagnole, che fanno capo ai porti di Magnavacca, Cervia, Cesenatico e Porto Corsini, si sono messe in sciopero per protesta contro le gravose vessazioni che loro vengono imposte sul mercato. Stamane arrivarono a Chioggia dieci delegati dei pescatori romagnoli per mettersi d'accordo coi pescatori chieggiotti, che si recano nelle acque della Romagna, per concretare un'azione comune di resistenza alle disastrose condizioni del mercato.

Italia Centrale.

Ancona 12: Il Municipio ha disposto perchè apposite Commissioni visitino tutte le abitazioni per accertare se le norme igieniche sono osservate e in caso contrario, provvedere a farle osservare.

Anche quest'anno sarà proibita la vendita dei cocomeri e dei poponi. Il Municipio pubblicherà un manifesto con tutte le prescrizioni igieniche che la cittadinanza ha il dovere di far rispettare.

— Si ha da Iesi: che ieri sera, appena aperta la seduta consigliare, il Sindaco a nome della Giunta comunicò le dimissioni proprie e dei colleghi allegando come causa la poca cordialità di rapporti tra la Giunta e la maggioraanza.

Ravenna. 12: Mentre incrociavano a due miglia dalla costa, all'altezza di Bellaria, le torpediniere *Avvoltoio* e *Pellicano* ebbero una collisione. *L'Avvoltoio* riportò una falla alla prua: la *Pellicano* ne riportò un'altra al tribordo sinistro.

Accorse subito la torpediniera *Sparviero* e rimorchiò l'*Avvoltoio* fino a Porto Corsini; la *Pellicano* potè riparare nello stesso porto senza rimorchio. Nessuna vittima negli equipaggi.

Italia Meridionale

Foggia 12: In seguito ai primi risultati dell'istruttoria del conflitto di Lesina è stato emesso mandato di cattura contro il sindaco di quella città. Cittadini Vittorio, per omicidio in persona di Nista Domenico e per mancato omicidio in persona del padre del Nista. La notizia dell'arresto ha prodotto enorme impressione.

Brindisi, 12 (ore 16): Nel comune di Latiano ebbero luogo ieri le elezioni amministrative in seguito alle dimissioni della Amministrazione presieduta dal cav. De Nisco. Riuscirono eletti 13 popolari, e 7 dell'antica Amministrazione De Nisco.

Nelle Isole

Messina 12: — Il giovane negoziante Roberto Montanari, da Napoli, qui domiciliato da due anni si recava ieri in vettura, insieme a certa Jeanne Martin, di anni 27, da Nancy, alla collina Riccio. Scesi dalla vettura i due giovani dissero al cocchiere di aspettare e si avviarono verso una torre che sorge in quei pressi. Passarono parecchie ore. Il cocchiere pensò di andare a chiamare i due giovani. Li trovò nell'interno della torre, stralati uno vicino all'altro come se dormissero. Ma, fattosi loro vicino, il cocchiere si accorse che erano freddi cadaveri. Spaventato corre alla vicina stazione dei carabinieri e denunziò il fatto. Nella notte si recarono sul luogo le autorità. Dalle indagini fatte sarebbe risultato che la Martin ammazzò il Montanari sparandogli un colpo di rivoltella alla testa e quindi, a sua volta, colla stessa arma, si uccise.

Fu accertato che il Montanari dopo avere per qualche tempo amoreggiato colla Martin, ora voleva abbandonarla per sposare un'altra signirina. Tornate vane le preghiere dilla Martin per indurre il Montanari a tornare a lei, essa meditò la tragedia e la effettuò, invitando il giovane ad un ultimo convegno.

I fatti di Palermo

Palermo, 12 — Il popolino da qualche giorno è in preda a vivo fermento, in seguito alla disposizione municipale per la vaccinazione dei bambini nelle scuole. Incaricati di tale ufficio furono i medici condotti i quali cercano di adempirlo col consueto zelo. Ma nel popolino, per ignoranza e più ancora, per insinuazioni di sobillatori, si è fatta strada la stupida credenza che il Governo e il Municipio, di pieno accordo, vogliano decimare la popolazione e, colla connivenza dei medici, spargano il germe del colera. Il mezzo per diffondere la terribile malattia sarebbero appunto le inoculazioni praticate sui bambini: invece del *virus* vaccino i medici inoculerebbero bacilli virgola.

I disordini cominciarono ieri. Nei rioni popolari si agglomerò la folla urlando ed imprecando contro il Municipio e contro i medici. Nessuna violenza però fu commessa.

Ma oggi la stolta ira popolare trascese ad atti selvaggi. In piazza del Capo un medico fu aggredito da un centinaio di popolani, tra cui molti ragazzi e donne, e riuscì a stento a salvarsi. Allora i facinorosi, ingrossati di numero, si recarono all'ospedale col proposito di linciare i medici. Accorsero carabinieri e guardie e dispersero i dimostranti.

Altri tumulti intanto si svolgevano nei rioni. Uomini, donne e monelli, armati di bastone, si presentavano davanti alle scuole chiedendo l'immediata uscita dei bambini. In alcune scuole si verificarono scene selvaggie. I bidelli furono percossi. Una maestra fu lanciata contro un muro e riportò gravi lesioni.

Accorsero guardie e carabinieri. Nacquero colluttazioni, Si dovette far uscire i bambini, che vennero scortati alle case loro dalle guardie.

Anche i messi municipali incaricati di distribuire le schede del censimento furono fatti segno a minacce ed a percosse perchè creduti untori.

Nel popoloso rione della Kalsa, dove la folla era maggiore, la dimostrazione degenerò in tumulto. Le guardie e i carabinieri furono accerchiati. Dai dimostranti partì qualche colpo di rivoltella. Si deve al tatto dei funzionari ed al loro coraggio se non accaddero più gravi disordini.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno, per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 13, con le sotto-indicate stazioni:

Venezia e *Canopic* con Ponza ed Isola Chiesa — *Re Vittorio*, con Capo Mele e Palmaria ed Isola Chiesa — *Luisiana*, con Ponza, Isola Chiesa (Maddalena) e San Giuliano di Trapani — *Argentina*, con S. Giuliano di Trapani, Cozzo Spadaro, Forte Spuria e Taranto.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di maggio:

Nella decade si ebbero frequenti pioggerelle e poche giornate di cielo sereno. Queste condizioni meteoriche non arrecarono danni notevoli, ma non favorirono lo sviluppo delle varie colture e ritardarono i lavori campestri.

Il grano è in buone condizioni ed altrettanto può dirsi della vite, alla quale si praticano attivamente le cure anticrittogamiche. Il fieno è copioso, ma la sua qualità in alcuni luoghi riesce scadente a causa della soverchia umidità. Il granoturco, le barbabietole ed i legumi prosperano rigogliosi; l'olivo ed il castagno dànno affidamento di buon prodotto; le altre piante da frutta abbisognano anche esse di tempo asciutto e caldo.

I bachi da seta sono alla quarta muta e la campagna serica si svolge regolarmente.

Campagna serica nel vilayet di Beirouth

Nel vilayet di Beirouth (Turchia asiatica) il raccolto dei bozzoli in pianura di presenta cattivo e inferiore al precedente.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Borgomanero. — Frumento L. 25 a 26 - segala 18 a 20 - meliga 17 a 18 - riso 30 a 40 - miglio 19 a 20 - orzo 29 a 30 - avena 20 a 21 - fagiuoli 25 a 30 al quintale.

Mortara. — Frumento L. 26,75 - segala 18,75 - meliga nostrana 17.75 - estera 16.25 - riso 1. qul. 38.50 2. qu. 34 - ranghino e lencino 34 - giapponese e birmano 29.50, pistino 18.25 - avena 16.25 al quintale nei tenimenti.

Fagiuoli L. 40 all'ettolitro.

Parma. — Frumenti L. 28 a 28.25.

Pavia. — Frumento nostrano L. 26,75 a 27.25 - risone giapponese 20 a 21 - novarese 24.50 a 25.30 - riso giapponese 33 a 34 - novarese 41 a 42 - segala 19 a 20 - melica 16.25 a 16.75 - avena 20 a 21 al quintale fuori dazio.

Crema. — Frumento L. 27 - frumentone L. 16,25 risone lencino 23.57 - riso id. 38 - avena 19.75 al quin.

Ferrara. — Frumento ferrarese fino pronto L. 27.75 a 28 - del Polesine 27.25 a 27.60 - frumentone del Polesine, posto a Ferrara 17 a 17.50 - estero 16 a 16.25 - avena 18.75 a 23.25 - avena 18.75 a 19 - segala 18 a 18.50 - favino 22.75 a 23.25 - fagiuoli bianchi 30 a 32 - colorati 26 a 32 al quintale.

Padova. — Frumento fino L. 27 a 27.25 - buono mercantile 26.50 a 26.75 - mercantile 25.75 a 26.2 - frumentello 22.50 a 23.50, frumentone pignoletto 18 a 18.25 - gialloncino 17.50 a 17.75 - nostrano 17 - a 17.25 - agostano 15 a 15.50 al quintale.

Riso extrafino L. 50 a 51 - nostrano 48 a 49 - basso (risino) 21 a 22 - giapponese bianco 34 a 35 - 2. qualità 31 a 32 - risone nostrano 25.50 a 26.50 al quintale.

Fagiuoli nostrani bianchi L. 27 a 35 - colorati 18 a 30 - feltrini 30 a 35 - f. dall'occhio 37 a 42 - patate da L. 20 a 30 al quintale.

Piove di Sacco - Frumento buono mercantile Lire 26-26.50 - frumentone 17.50-18 - nuovo per consegna agosto a L. 25.25.50.

Ancona. — Grano Marche 28.50 a 29 - Plata 27 a 28.50 - granone Marche 18.50 a 19 - Plata 15.50 a 16 - orzo comune 22.75 a 24 al quintale.

Riso Romagna cimone 1. L. 56 a 58 - cimone 2. 53 a 56 - puglione 42 a 44 - giapponese brillato 39 - a 41 - camolino 36 a 38 al quintale.

Farine.

Ancona. — Farina di grano L. 31,50 a 32 - granone 22 al quintale.

Pavia. — Farina di frumento marca 0 L. 37 a 38, n. 1 (B) 34 a 35, idem n. 2 (Macinafatto) 32 a 33 al quintale.

Crusca di frumento (comune) 13 a 18, - cruschello 12 a 13 al quintale.

Padova. — Farina di frumento marca 00 L. 40 a41 – 0 38 a 39 – 1 34,50 a 35 – 2 32,50 a 33 – 3 27,50 a 28 – 4 25,50 a 33 – crusca di frumento 14 a 14,50 – cruschello (tritello) 13 a 13,50 –farina gialla nostrana 19 a 19,25 – giallona (pignoletto) 20 a 20,25 al quintale.

Vini.

Ancona. — Vini rossi delle Marche L. 40 a 42 bianchi 39 a 41 – da pasto delle Puglie 41 – bianchi dolci filtrati 46 a 48 – bianchi dolci (malvasia) 55 a 60 – rossi (aleatica) 75 a 80 – rossi asciutti (da taglio) 48 a 50 – rossi dolci 40 a 52 all'ettolitro.

Dolo. — Vino comune L. 30,32.

Ferrara. – Vino nero 1 q. di Codigoro e di Comacchio L. 40 a 50 – degli altri Comuni 30 a 35 all'ettolitro.

Lonigo. — Vino di monte L. 35 a 40 – di piano 30 a 35 all'ettolitro.

Olii

Napoli. — Gallipoli: contante: L. 118, 10 agosto 118, 10 marzo 1912 100.

Taranto: contanti 118, 10 agosto 118, 10 marzo 1912 100.

Gioia: contanti 119,50, 10 agosto 121, 10 marzo 1912 100.

Semi oleosi

Padova — Semi di lino L. 60 a 62 al quintale —

Bestiame.

Borgomanero , buoi da macello L. 380 a 450 al capo, da lavoro da 400 a 480; manzi da 320 a 400; giovenche e vacche grasse da 250 a 381; fattrici da 390 a 460; vitelli grassi da 90 a 148; maiali da 23 a 42; pecore da 26 a 53; capre da 17 a 35.

Brescia: Manzo peso vivo da L. 110 a 120, a peso morto da 200 a 210; civetto a peso vivo da L. 90 a 95, a peso morto da 150 a 155; vitello a peso vivo da 155 a 160, a peso morto da L. 200 a 205, al quintale fuori dazio. - Suini grassi da L. 150 a 160 al quintale, a fuori dazio.

Cittadella — Buoi a peso vivo L. 100-105; vacche daa macello peso morto L. 190-195; vacche da latte L. 400-500; vitelli grassi 1 qual. L. 160-165; 2. qual. L. 140-145.

Dolo — Buoi a peso morto L. 200-215; vacche L.190-200; vitelli L. 200.

Ferrara 9 — Bovi da macello (peso netto) L. 200 a 210, vacche 190 a 200, vitelli da latte (peso vivo) 130 a 135.

Padova — Bue 1. qualità L. 200 a 205; — 2. qual. 185 a 195 — vacca I. qual. 200 a 205, 2. qual. 180 a 190 vitello maturo sopra chilogrammi 100, L. 200 a 205, da chilog. 80 a 100 L. 200 a 210.

Foraggi e semi di foraggi.

Ancona — Avena nazionale L. 22.50 a 24 — id. estera (nazionalizzata) 21 a 21.50 — fieno 7 a 8 — paglia 6.50 a 7 quintale.

Dolo — Fieno L. 5-5.60 — Paglia 3.50-4.

Crema.— Fieno maggengo nuovo L. 7.50 — paglia 4.25 al quintale.

Ferrara — Fieno maggengo L. 5.25 a 5.50 — erba medica 4.25 a 5 — paglia naturale 2.25 a 2.75 id. pressata 3 a 3.50 il quintale.

Mortara — Fieno maggengo nuovo L. 6.35 — vecchio 9 — agostano 7 — paglia in covoni 5 — da lettiera 3.50 — in balle 4 — al quintale ai tenimen.

Padova : — Fieno maggengo L. 6 a 8 — agostano 5 a 7 — erba medica (spagna o taglio secco) 5.50 a 6.50 — id. (spagna 2 taglio secco) 5.50 a 6.50 — paglia di frumento 3.89 a 4.25 al quintale.

Pavia — Fieno maggengo vecchio da L. 9.50 a 10 — nuovo da 6.50 a 7 — agostano da 7.50 a 8 — paglia da lettiera 3 — a 3.50 al quintale fuori dazio.

Piove di Sacco — Erba Sêagna di nuova produzione L. 4. Fieno maggengo L. 3.50. Paglia L. 3.

Pollame.

Borgomanero — Polli nostrani L. 1.25 a 2 - galline 3 a 3.50 - capponi — a — piccioni -70 a -80 - anitre -- a -- - oche grasse -- a -- tacchini .. a — al capo.

Padova. — Oche L. 6.05 a 8.25 - tacchini (dindi) 7.25 a 9.75 - tacchine (dindette) 6.25 a 9 - capponi 9 a 11 - anitre 3.35 a 4.20 - faraone 6.50 a 8 - galline 4.55 a 5.65 - polli grossi 3.40 a 4.05 - id. mezzani 2,55 a 3.05 - pollastrelle 2.35 a 2.55 - piccioni 1.60 a 1.80 al paio.

Ancona. — Burro 1. qu. lire 250 a 255 - lardo 165 a 175 - strutto 145 a 150 al quintale

Burro e Formaggi

Formaggio marche L. 260 a 270, parmigiano 1. qu. stravecchio 315 a 330 - 2. 270 a 280 - nazionale uso Emmental 205 a 230 al qu.

Padova. — Burro nostrano lire 3.10 a 3.20 al chilogrammo..

Formaggio lodigiano maggengo L. 330 a 350 - lodigiano quartirolo 280 a 310 - pecorino vecchio 310 a 330, pecorino settembrino 240 a 260 al quintale.

Pavia. — Burro naturale, prima qualità superiore L. 2.80 al chilog. fuori dazio.

Reggio E. — Burro di 1. qu. L. 2.30 al chilog. (burro di pura crema e di ottima confezione).

Burro di 2. qu. L. 2.10 al chilog.

Legna e Carbone.

Crema. — Legna da ardere forte L. 3.40 - dolce 3. 10 al quintale.

Padova. — Legna da fuoco tonda forte L. 3,50 a 4 - dolce 3.65 a 3.85 - zocca forte 3.15 a 3.65 - zocca dolce 3 a 3.40 - fasci di monte 3 a 3.70 - di campagna 3 a 3.60 - carbone forte di legna cann. 10.25 a 11. 25 id. spacco 8.75 a 9.75 - carbonella 14 a 15 al quintale.

RASSEGNA MUSICALE

LA FANCIULLA DEL WEST

del m. Giacomo Puccini

Giacomo Puccini, il cantore della soavità e della grazia, l'artefice impeccabile che pose nel cuore di *Manon* tesori di tenerezza e sulle labbra di *Mimì* tutto un poema d'amore, che al grido di *Tosca* diede l'ardore della passione irrompente e al canto della piccola *Butterfly* una delicatezza squisita, ha ancora nudrito della sua mente e del suo cuore di artista questa nuova creatura, che, come le sue sorelle reca caratteristici ed evidenti i segni dell'arte pucciniana.

Anche nella *Fanciulla*, seguendo il suo costume, il maestro rivolge la sua musa ad evocare umili drammi di piccole anime: non le azioni a vaste linee dalle forme magniloquenti, non le grandi figure della storia o della leggenda egli predilige; ma anime che vibrino e vivano e che delle loro passioni riempiano il quadro, tenue sì, ma palpitante di verità, di schiettezza, di umanità

Giacomo Puccini ha ricercato questa volta il suo ideale d'arte nel dramma del Belasco, un lavoro che – discussioni a parte – offre salde situazioni drammatiche ed elementi di semplice e vera commozione.

Complessivamente l'opera si presenta organica e disegnata con mano ferma. Azione e musica si equilibrano, con belle risultanze, dimostrando a quale grado di padronanza tecnica sia giunta l'arte del maestro.

La fanciulla del West si muove in un ambiente dai colori vivaci, con forti, rudi contrasti di luce e d'ombra, con figure che balzano di tra riflessi violenti. E dobbiamo dire che in generale la musica ha saputo cogliere e ritrarre questi elementi pittorici del dramma

Il maestro Puccini ci appare anzi nella sua nuova opera essenzialmente un maestro del colore. Tutta la parte orchestrale della *Fanciulla del West* è degna di grande encomio. Le combinazioni polifoniche si susseguono e s'intrecciano con una varietà pittoresca di timbri e d'impasti; non c'è ardimento dinanzi al quale il maestro si arresti, non c'è conquista modernissima di cui egli non usi, pur restando sempre nella sua originalmente tipica fisonomia artistica. Alcuni episodi d'insieme al primo atto, l'inseguimento di Johnson al terzo non potevano, orchestralmente, esser meglio delineati.

Ma accanto a questi pregi di fattura e di tecnica non trova uguale corrispondenza la parte melodica. La bella ,franca, spontanea melodia pucciniana, così piena di sentimento, verso cui l'anima nostra si tende per berne a larghi sorsi l'incanto, non risulta qui così persuasiva come altrove.

La frase si snoda chiara, gentile, ma non riesce ad elevarsi a grandi altezze. Può stupirci talvolta, interessarci anche, ma ci commuove di rado. Si segue l'opera con piacere, si ammirano alcuni particolari di armonizzazione veramente peregrini, ma anche nei momenti in cui il dramma culmina ci si lascia prendere a fatica, non ritrovando nella melodia quegli elementi di spontaneità e di originalità che siamo soliti trovare nel discorso musicale pucciniano

L'opera è apparsa iersera in una edizione superba. L'orchestra diretta da Toscanini è stata magnifica; Eugenia Burzio, Amedeo Bassi, e Pasquale Amato hanno formato una triade straordinaria, e la messa in scena è stata giudicata assolutamente meravigliosa, oltre i limiti della stessa perfezione.

Abbiamo dunque ascoltato la *Fanciulla del West* nelle migliori condizioni, e come forse non l'ascolteremo mai più. Ma, poi che una partitura va specialmente esaminata in sè e per sè, fuori di ogni lenocinio di cantanti illustri e di scenari incredibilmente belli, noi dubitiamo che l'opera possa avere come le altre del maestro, facile il cammimo, sprovvista come è di reali elementi di vita propria, priva, o quasi di ogni persuasione di linguaggio melodico.

I vari spunti, quando non ricordino opere antecedenti, di rado si presentano con profondità di ispirazione. E, a volere essere sinceri, nè un duetto, nè una romanza della *Fanciulla* può, per l'efficacia del sentimento, rivaleggiare con un duetto o una romanza di qualunque altra opera del maestro.

Mimì - ad esempio - trova accenti di maggior efficacia quando narra di sè a Rodolfo, di quello che non faccia Minnie nel lungo racconto a Johnson, e il largo cantabile con cui quest'ultimo si rivolge ai minatori al momento di essere impiccato, non raggiunge certo in effetto l'arioso di Cavaradossi, di una fattura meno fine, forse, ma più genialmente sentito.

Ma nonostante le sue mende, non poche nè lievi, l'opera non cessa di rimanere una notevole manifestazione d'arte: accogliamola dunque con la deferenza che il suo autore merita, pur non lasciandoci influenzare da falsi o inopportuni entusiasmi.

Enrico Boni

SPORT

AVIAZIONE - Il circuito tedesco.

(S) **Magdeburgo,** 12. — *Circuito aereo tedesco* — Koenig è giunto alle ore 5 e Buechner alle ore 8 del mattino.

(S) **Magburgo**, 12 *Circuito aereo tedesco*. L'aviatore Dokto Wittenstein, che reca con sè come passeggero sua moglie, è giunto stasera alle 8,29.

Società Romana di nuoto.

Il Ministro della P. I. ha concesso, per la gara internazionale « la traversata di Roma » oltre l'artistica coppa d'onore d'argento (*challenge*), già concessa, anche una grande medaglia d'oro.

La classifica delle dodici medaglie d'oro ai concorrenti verrà perciò modificata come appresso:

Medaglia d'oro di grande formato, elargita da S. M. il Re – Medaglia d'oro elargita da S. M. la Regina Madre – Medaglia d'oro (grande conio Johnson) dono del giornale *La Tribuna* – Medaglia d'oro con artistico castone d'oro, del Consiglio direttivo della Società romana di nuoto – Medaglia d'oro grande, dono dell'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica – Medaglia d'oro artistica, del Ministero della Guerra – Medaglia d'oro grande, del Ministero della Marina – Medaglia d'oro, del Ministero della Pubblica Istruzione – Medaglia d'oro, grande, del Comitato dei festeggiamenti 1911 – Medaglia d'oro, conio Johnson, dono del principe D. Leone Caetani, deputato del IV Collegio di Roma – Medaglia d'oro, dono del giornale *Il Messaggero* – Medaglia d'oro, conio della Società romana di nuoto – Medaglia vermeil, con castone d'argento, conio della Società romana di nuoto, a tutti gli altri concorrenti, che taglieranno regolarmente il traguardo.

Il raid Parigi-Roma-Torino

Ieri mattina, alle 6.35 l'aviatore Frey è partito dall'aerodromo per tentare di coprire l'ultima tappa del raid.

Il volo si era iniziato magnificamente e fino a Campagnano si era svolto senza incidenti; ma qui l'aviatore circondato da ogni parte dalla nebbia, nella impossibilità di orientarsi è dovuto tornare indietro e alle 7.25 è ridisceso all'aerodromo.

Nel pomeriggio ha tentato, nuovamente, di partire, ma le notizie di temporali lungo il percorso che avrebbe dovuto fare, lo hanno dissuaso e lo hanno consigliato a rimettere la partenza a oggi.

Novità, Varietà, Aneddoti

Una mostra di vasellame.

(S) **Londra** 12 — Alla *Mansion House*, sotto la presidenza del Lord Mayor, si è aperta un interessantissima esposizione del vasellame d'argento antico, posseduto dalle varie corporazioni della City

La mosra è unica nel suo genere, perchè vi si trova no delle argenterie le quali rimontano a cinque o sei secoli addietro e mostrano con quanta cura e rispetto per le tradizioni esse siano state conservate fino ai nostri giorni.

Alla mostra delle famose argenterie della City figurano coppe, vasi, vassoi, donati da quasi tutti i Sovrani d'Inghilterra.

La cosidetta Coppa di Grazia fu donata da Enrico VIII; la *Royal Oak Cup* fu donata da Carlo II nel 1676, per commemorare il suo ritorno al trono; un immenso vassoio per il *punch* fu dato dalla regina Anna nel 1704, e così via via per tutti gli altri interessanti oggetti esposti.

La mostra rimarrà aperta una settimana e indubbiamente sarà visitata da una folla di intenditori, poichè sarà difficile vedere riunite nuovamente tante e così importanti argenterie di valore storico e artistico.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 13 Giugno 1911 — s. Antonio da Pad.
Leva il sole alle 4,35 m. — Tramonta alle 7,43 s
Leva la luna alle 9.38m -- Tramonta alle 5.15 m
L'Ave Maria suona alle 8 1|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 10 Giugno 1911 — Ore 18

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroburgo	3.8	1|2coperto	Nizza	18,0	1|2coperto
Amburgo	3,1	piovoso	Zurigo	10.6	1|2coperto
Vienna	12,0	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	14.8	1|2coperto	Malta	20,0	sereno
Parigi	8,0	nebbioso	Atene	25,7	sereno

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	17.8	coperto	legg. mosso	23,2	17,2
Torino	14,4	piovoso	—	22.4	13,4
Milano	14.4	piovoso	—	27,0	13,0
Venezia	16.5	coperto	legg. mosso	18,8	14,8
Bologna	16,8	coperto	—	23,2	15,7
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	14.2	coperto	legg. mosso	27,0	10.8
Firenze	17.4	sereno	—	24,0	15,8
Roma	18,8	sereno	—	24.0	16,0
Bari	20,4	sereno	legg. mosso	23.0	15.7
Napoli	19.2	3|4 coperto	legg. mosso	21,4	17.3
Caggiano	—	—	—	—	—
Chieti	17.2	3|4 coperto	—	21.6	13,5
Palermo	21,9	nebbioso	calmo	26,8	16,9
Messina	26,3	coperto	legg. mosso	28,2	17,8
Cagliari	19 2	sereno	calmo	27.0	17.0

Probabilità venti deboli vari in Val Padana, deboli o moderati prevalentemente tra Sud e ponente altrove; cielo vario con pioggie sparse e temporali specialmente al Nord e centro.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare l'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 758,3 Termom. centig. massima 24.2 minima 15.9 Umidità relativa 58, assoluta 12,57. Vento a mezzodì S W — Stato del cielo: 3|4 nuvole

Sciarada

Terzo saper tu vuoi
Chi sia *secondo* e primo,
Tra cinque il cerca e poi
L'inter cercar t'intimo
In dosso al militar

Spiegazione del giuoco precedente:

Fili - busti - ere -- FILIBUSTIERE

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 9 e 10 giugno.
Nati 42 compresi 5 nati-morti.
Morti 14 dei quali 14 sotto i 7 anni.

MORTI

Paparozzi Leonilda fu Pietro Roma 41 nub.
Dal Pian Maria Maddalena Roma 73 ved. Infuni
Falcetti Adelaide fu Cesare Roma 80 nub.
Palmerini Maria Santa di Angelo Maria Villa S. Sebastiano (fraz. di Tagliacozzo) con Piacentini,
Marra Raimondo fu Antonio Roma 29 aviatore con.
Proietti Flavia.... Roma 66 con Novelli.
Simeoni Ernesto di Francesco Zagarolo 64 negoziante con.
Cecchini Giovanni fu Michele Petriteli 79 capomastro con.
Massari Pietro fu Gennaro Luco dei Marsi 71 contadino con.
Massa Vincenzo fu Vincenzo Nemi 30 calzolaio ..
De Laurentis Adele.... Roma 58 nub
Resinosi Adone .. Narni 23 carabiniere cel.
Pasquali Anna fu Felice Osimo 69 ved. Gaggiotti.
Cerrachi Maria fu Mariano Poli 40 contadina con Fedeli.
Mattarlin Gaetano fu Giuseppe Conegliano 83 pensionato con.
Duranti Filippo fu Salvatore Pedaso (Ascoli Piceno) 72 calzolaio cel.
Gardini Ignazio fu Pio Carpi 79 impiegato con.
Manicucci Angela fu Pietro Torre de' Greco 47 religiosa nub.
Broch Adolfo fu Luigi Torino 80 generale a riposo co.
Savio Carolina fu Giovanni Moncalieri 80 ved. Savio.
Cesari Pietro di Gaetano Roma tipografo cel.
Toparini Nicola fu Giacomo Capranica 64 portiere ved
Morigi Vittorio fu Paolo Roma 70 muratore con.
Grecchi Pasqua e fu Giovanni Battista Arezzo 82 muratore.,
Botti Angela fu Giovanni Roma 53 con Bucchi.
Spositi Gaetano fu Antonio Roma 73.... ved.
Parigiani Augusto di Vincenzo Roma 11.
Fraulini Girolamo fu Andrea Fratta di Todi 78 cuoco con.
Cartucci Maria fu Pietro Roma 53 ved. Valli
Pellizzari Dante di Giovanni Milazzo 17 fumista cel.
Ramini Luigi fu Domenico Campofilone 60 particolare ved

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Rieti - *Municipio* - 19 giugno - Appalto dazio consumo - L. 12670 annue.

Sondrio - *Intendenza di finanza* - 26 giugno - Conferimento rivendita generi di privativa in Chiavenna.

Cuccaro Vetere - *Municipio* - 26 giugno Vendita di 2084 piante - L. 15682.

Livorno - *Prefettura* - 26 Giugno - Fornitura di medicinali - L. 70 mila.

Tagliani - *Municipio* - 30 giugno - Appalto nettezza urbana - L. 15 mila.

Palermo - *Ospedale Civico e Benefratelli* - 27 giugno Locazione delle terme di Bonagia - L. 40 mila.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 12 Giugno - Pres. Manfredi - Ore 16,30

Presidenza Manfredi — *ore* 16.30 —

Giuramento di senatori.

Introdotti dai sen. Di Broccbetti Gualterio Blaserna e Caetani di Sermoneta, pres ano guiramento i sen. Grenet e Lanciani.

Dei titoli dei nuovi senatori.

Melodia, Ceialy e Pagano. riferiscono sui titoli degli on. Castiglioni, Minervini, Tecchio, Coffari, Marinuzzi. De Blasio, Petrilli, Sandrelli Vacca, e, a nome della Commissione, unanime, ne propongono la convalidazione.

Votazioni secrete.

Si procede all'appello nominale per la votazione secreta sulle proposte di convalidazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senator

Relazioni e disegni di legge.

Annaratone presenta le relazioni sui provvedimentiper l'ammin. provinciale dell'Interno e per il personale della Pubblica Sicurezza.

Spingardi (*Guerra*) Presenta i seguenti disegni di legge già approvati dall'altro ramo del Parlamento: Stato dei sottufficiali dell'esercito.

Provvedimenti per l'arma dei Carabinieri Reali.

Tedesco (*tesoro*) presenta il bilancio degli esteri esercizio 1911-1912.

Rinvio di tombole.

Su proposta dei sen. Cefaly e Di Brazzà relatore sono rinviati a sei mesi i disegni di legge:

Tombola telegrafica a favore degli ospedali e dei ricoveri di Mirandola e Finale Emilia e dell'ospedale di S. Felice sul Panaro.

Lotteria a favore delle Congregazioni di carità di Massa, di Pontremoli, di Fivizzano e di Castelnuovo di Garfagnana.

Disegni di legge minori.

Senza discussione sono approvati i seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnzioni per L. 9.516.41 per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto sconsutivo del Ministero di grazia e giustizia (esercizio 1909-910).

Approvazione di eccedenza d'impegni per la somma di L. 148.58 Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti esercizio 1909-910.

Eccedenze pagamenti conto consuntivo 1909-910.

Riolo (*relatore*) A nome della Commissione di Finanze chiede all'on. Min. del Tesoro quali sieno i suoi intendimenti in ordine ad un migliore assetto del servizio delle spese fisse.

Tedesco (*tesoro*) Ha il proposito fermo di provvedere: intanto ha dato ordini perchè non si ripetano gli inconvenienti lamntati l'altr'anno alla chiusura dei conti consuntivi.

Finali (*pres. Commissione di finanze*) Osserva che gli inconvenienti dipendono dall'inosservanza di una precisa disposizione della legge sulla contabilità di Stato la quale esige il controllo preventivo anche delle spese fisse.

Quando fu approvata quella legge si stabilì che entro un anno il servizio delle spese fisse sarebbe stato riordinato: ma dopo tanto tempo il riordinamento si attende ancora!

Tedesco (*Min. Tesoro*) risponde al sen. Finali che, quando sarà stato approvato il progetto per la riforma della legge di contabilità, che ora è nell'altro ramo del Parlamento, studierà in sede di regolamento quale sia il migliore assetto da darsi al servizio delle spese fisse.

Presidente dichiara chiusa la discussione.

Il progetto è rinviato allo scrutinio segreto.

Provvedimenti per le Provincie invase da cavallette.

Giolitti (*Pres. del Consiglio*) dichiara di rappresentare in questa discussione il Ministro di agricoltura

Bergatta (*segretario*) legge il progetto.

Presidente. E' aperta la discussione generale.

Grassi dice che il legislatore, il qvale è intervenuto utilmente nella lotta contro le malattie degli uomoni e degli animali, ha trascutaro di combattere le malattie delle piante, le quali producono pure gravissimi danni economici al paese.

Darà voto favorevole al progetto, ma osserva che, anche intorni alle cavallette, alla loro produzione e distruzione sarebbe bene fare degli studi.

Giolitti raccomanderà al suo collega dell'agricoltura di incaaicare qualche persona, specialmente competente, di fare studi cui accennò il sen. Grassi.

Grassi ringrazia.

Si approvano gli articoli del progetto.

Chiusura di votazione.

Presidente dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto.

I segretari fanno lo spoglio delle urne.

Risultato di votazione.

Presidente annuncia che dal computo dei voti e risultato che il Senato ha approvato le conclusioni della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, che sono convalidati.

Interpellanze.

Di Brazza dichiara di rivolgere ai Ministri della, guerra e dei LL. PP.. la domanda d'interpellanza, che aveva diretta al prees. del Consiglio, relativa alla ferrovia Ostiglia–Treviso–Piedemontana–Sacile–Pinzau$_o$

Interrogazioni

Di Broglio presenta la relazione al progetto: Modificazione alle leggi della Cassa Depositi e Prestiti ed altre disposizioni.

La seduta è tolta alle 17,30 – Oggi alle 15.

Camera dei Deputati.

Seduta del 12 giugno - Pres. Cappelli - ore 14,5'

Si approva il processo verbale dinanzi a pochi deputati, e non trovandosi al banco del Governo alcun sottosegretario di Stato si rinviano le interrogazioni e si sospende per venti minuti la seduta.

Presentazioni di relazioni.

Capece-Minutolo Alfredo presenta la relazione sulla facoltà al Governo del Re di dare applicazione agli accordi commerciali stipulati fino al 31 dicembre 1911.

Canevari presenta la relazione sulla Tombola telegrafica a favore dell'Asilo d'infanzia di Viterbo, dell'erigendo Ricovero dei vecchi cronici in Orte, Vetralla, Soriano nel Cimino e Vignanello.

Insegnamento privato degli insegnanti governativi

Cosentini interpella il Ministro dell'Istruzione sull'obbligo per gli insegnanti governativi di ottenere l'autorizzazione preventiva in via gerarchica. per prestare l'opera loro in scuole non governative

Lamenta che questa disposizione non sia stata sempre esattamente applicata, in provincia di Benevento. Più specialmente lamenta che sia stata ritenuta compatibile la funzione di insegnante in un istituto e di capo in un altro.

Attende di conoscere in proposito il pensiero del Ministro.

Credaro (*Istruzione*) assumerà informazioni e se risulterà che vi siano inconvenienti, non manchi di porvi riparo.

Non crede però che, in via assoluta, possa dirsi incompatibile l'ufficio di insegnante di un istituto con quello di capo di un altro.

Nel caso speciale, nota che il Ministero ha voluto esser largo per agevolare la creazione dell'istituto tecnico dovuto alla lodevole iniziativa del Consiglio provinciale di Benevento. La posizione del capo di quell'Istituto è stata ormai pienamente regolarizzata. Dichiara finalmente che provvederà senza ulteriore indugio alla nomina del provveditore agli studi a Benevento.

Cosentini prende atto di quest'ultima promessa del Ministro, ma persiste nel ritenere che non sia opportuno nè legale il cumulo dell'ufficio di insegnante di un istituto con quello di capo di un altro.

La diffamazione per mezzodella stampa.

Meda chiede al Ministro di grazia e giustizia se intenda mantenere il disegno di legge: « Disposizioni sul reato di diffamazione » ed in caso affermativo, affrettarne la discussione.

La mia - egli dice - interpellanza fu presentata il 9 dello scorso maggio, e cioè sette giorni prima che il nuovo Ministro di grazia e giustizia pronunciasse il suo discorso sul bilancio. In tale discorso la mia richiesta ha avuto una parziale risposta, ma non è sufficiente: disse infatti l'on. Finocchiaro-Aprile esponendo le sue intenzioni circa le riforme legislative « per i reati di diffamazione è stata già presentata una notevole relazione dell'on. Stoppato: la Camera la prenderà in esame appena i lavori parlamentari lo consentiranno.

Con queste parole l'on. Ministro non ha detto se assume di patrocinare il disegno di legge come fecero i suoi predecessori on. Orlando proponente, on. Scialoja e on. Fani: e sembrerebbe avere escluso, dacchè tutti sappiamo che i lavori parlamentari consentono o non cnsentono che un argomento sia portato innanzi, a seconda che il Governo lo voglia o non lo voglia.

Per sollecitare la trattazione della materia del disegno di legge, nella tornata del 28 maggio dello scorso anno parecchi autorevoli colleghi avevano presentata un mozione: con essa la questione veniva ridotta a più semplici termini, poichè, affermata la necessità di non protrarre più oltre una riforma delle disposizioni penali in tema di offese contro l'onore per impedire che l'esercizio della censura politica sia trattato alla stregua medesima che la diffamazione volgare, si invitava il Governo a proporre sollecitamente i provvedimenti legislativi del caso. Nella tornata del 7 dicembre u. s. se ne deliberava lo svolgimento appena esaurita la discussione dei bilanci: ma non se ne fece nulla: e la mozione è ora decaduta, e non figura più nell'ordine del giorno.

Vi rimane iscritto il disegno di legge che l'on. Orlando ha presentato il 1. aprile 1909 traducendo in atti una promessa solenne fatta di persona al Congresso nazionale dei giornalisti tenutosi l'anno innanzi in Roma, e vi rimane cogli emendamenti apportativi da una competentissima commissione d'accordo col Ministro on. Fani e illustrata da una dotta relazione del collega Stoppato; ma purtroppo è diffuso il timore nella classe più interessata che tra nuove more e rinvii si giunga alla fine della legislatura senza che il Parlamento abbia potuto realizzare la riforma.

(Non ci si perderebbe molto!)

Le disposizioni vigenti costituiscano una effettiva e spesso penosa restrizione del diritto di pubblica censura, e quasi un regime di eccezione che rappresenta per il giornalismo italiano una condizione di immeritata inferiorità (!)

Non sono certo i motivi d'ordine giuridico che debbono ispirare la riforma di una legge: i motivi sono scritti nella relazione dell'on. Orlando ed in quella dell'on. Stoppato. Chiede finalmente l'interessamento del governo perchè tra le parecchie sedute che ancora rimangono prima delle vacanze egli una ne trovi da consacrare a questa materia.

Finocchiaro (*giustizia*) L'argomento è certamente importantissimo e non esita a dichiarare che esso merita tutta l'attenzione del Governo, e la questione della diffamazione deve essere riguardata non solo per quanto rifletta il cittadino privato o il pubblico ufficiale, ma anche nei riguardi alla stampa,.

Riconosce quindi le opportunità e le necessità di esaminare gli art. 393 e seguenti del codice, modificandoli nel senso di farli corrispondere ai moderni principi della vita presente, e così disciplinare un diritto, talvolta eccessivo, ma spesso indispensabile, alla vita pubblica per la funzione della legge.

Crede sia difficile che il disegno di legge che sta dinanzi alla Camera possa essere discusso prima della fine dei lavori, ma promette che ciò farà prima della fine di questa legislatura e si augura che l on. Meda vorrà ritenersi soddisfatto.

Meda. Si dichiara soddisfatto, apprezzando il tono di convinzione con cui l'on. Ministro ha fatto le sue dichiarazioni.

Ancora il caso Cimbali.

Merlani al Ministro della istruzione per conoscere i motivi, che lo hanno indotto a respingere la ricusazione, che il prof. Edoardo Cimbali, a termine del regolamento ha prodotto contro i professori Buzzatti e Anzilotti, incompatibili come membri della Commissione per la di lui promozione a professore ordinario di diritto internazionale nell'Università di Sassari »

Riassume le lunghe vicende della carriera scientifica del professore Cimbali per indurne che egli fu sempre vittima di una persecuzione; persecuzione che non fu potuta togliere di mezzo nemmeno con ripetute interpellanze e con diretto intervento di Ministri dell'istruzione pubblica.

Afferma che illustri scienziati hanno più volte riconosciuto il valore del professore Cimbali, senza però avere il coraggio di ribellarsi alla violenza che l'intolleranza accademica ha compiuto ai suoi danni, e lamenta che il Ministro non voglia riparare alla grave ingiustizia.

Chimienti sullo stesso argomento, associandosi a quanto ha esposto l'on. Merlani, reclama dal Ministro un atto di giustizia riparatrice a favore del prof. Cimbali, vittima dell'intolleranza scientifica.

Credaro (*istruzione*) risponde che ad un Ministro si può domandare conto solamente dell'osservanza delle leggi e dei regolamenti: che ha cercato in ogni modo di favorire la causa del Cimbali; che non poteva sostituire il suo arbitrio al giudizio di professori ripetutamente delegati a questo giudizio dalle Facoltà universitarie. (*Commenti*).

Merlani dichiara di non potere essere soddisfatto della risposta del Ministro, ripetendo che egli doveva ricusare, a termini di legge, due giudici che si riconoscono come nemici scientifici del professor Cimbali.

Chimienti confida che il Ministro, pure rispettando la legge, potrà dare al professor Cimbali quella soddisfazione che merita per la sua dottrina e per il suo ingegno.

Credaro ripete che i membri della Commissione sono nominati dalle Facoltà, e che il Ministro non può ricusarli senza dimostrare ragioni di antiosità personali.

E si passa al seguito della discussione sul

Bilancio dei lavori pubblici.

Riccio. Chiede al Ministro assicurazioni circa la risoluzone del problema stradale e rileva la pessima condizione in cui si trovano le strade provinciali e comunali, rilevando di quanto beneficio per l'economia nazionale sia il miglioramento delle comunicazioni stradali.

Rileva come Ministro dei lavori pubblici e Ministro del tesoro non si siano trovati d'accordo a proposito di alcune interpellanze riguardanti domande di sussidi

I fondi necessari, come nota il relatore, vi sono e quindi si può provvedere.

Raccomanda altresì di far noto alla Camera il programma tecnico per l'esecuzione delle opere pubbliche, deliberate con la legge del quadriennio; osservando che, specialmente per ciò che ha tratto al problema stradale, è necessario provvedere con maggiore sollecitudine se davvero si vuole favorire il risorgimento economico del Mezzogiorno.

Lamenta che il Governo si sia poco interessato di questo problema tanto importante per la vita nazionale. Confida che il Ministro Sacchi vorrà fare delle dichiarazioni tali che rispondano ai desideri del paese e del Parlamento (*approvazioni*).

Lucifero svolge un ordine del giorno col quale si invita il Governo a dare impulso all'esecuzione delle leggi in favore della Calabria, per quanto ha rispetto alle opere pubbliche.

Confida che l'on. Ministro voglia dare a queste leggi speciali la più sollecità applicazione, favorendo così lo sviluppo economico di quella regione.

Sighieri rileva come i bilanci consuntivi dei lavori pubblici non corrispondano mai a quelli preventivi e lamenta che spesso si diano gli appalti delle opere dopo parecchi anni che sono stati compilati i progetti di massima e nota come tale ritardo porti a degli inconvenienti perchè i progetti spesso, dopo alcuni anni, non rispondono più alle esigenze dei lavori richiesti

Spesso vengono modificati i capitolati d'appalto provocando delle controversie.

Si occupa delle opere di bonifiche e dice che mentre erano prevent vati 379 milioni complessivamente ne vennero stanziati solo 119 milioni.

Perchè - si domanda - non si dà un maggior sviluppo a queste opere di bonifiche, che sono opere di risanamento e di rigenerazione, e che oltre ad interessare grandemente tutto il paese, danno del lavoro a migliaia e migliaia di operai?

Dimostra poi la necessità di portare a compimento le opere di bonifica quando sono iniziate, perchè sospendendo i lavori in quei punti dove sono stati iniziati, si finisce col perdere quanto è stato già fatto.

Passa poi a parlare del problema della navigazione interna incitando il Ministro a voler dare il maggior impulso a quei lavori che possano presto fare usufruire di questo altro mezzo di comunicazione e sollecita i lavori dei corsi d'acqua che affluiscono nell'Arno.

Nota poi circa il servizio ferroviario di Stato, che mentre prima suscitava tante critiche ora funziona abbastanza bene e rivolge un elogio tanto al basso o modesto che all'alto personale pel modo come ora disimpegnano il loro ufficio.

Raccomanda la sistemazione delle stazioni minori.

Hierschell svolge un ordine del giorno per invitare il Governo a provvedere nella Provincia di Udine all'esecuzione di quelle opere pubbliche di suprema necessità tanto nei riguardi economici quanto nei riguardi militari. Chiede la sistemazione della linea interna di navigazione Venezia-Marano Nogaro e la sistemazione delle lagune e porto di Marano.

Celesia svolge un ordine del giorno, ed invita il Governo a provvedere occorrendo con leggi e mezzi nuovi alla costruzione dei doppi binari riconosciuti urgenti ed in ispecial modo a quelli di Spezia, Ventimiglia, Firenze, Roma, Messina, Catania.

Lamenta che nel porto di Genova le tariffe di scarico siano abbastanza elevate e tali da arrecare gravi danni al commercio.

Ravenna enumera alcuni inconvenienti che si verificano in alcune stazioni delle secondarie della provincia di Lecce agli arrivi dei treni e i ritardi che questi subiscono per ripartire a causa dalla mancanza del personale che dovrebbe procedere, ad ogni arrivo di treno in stazione, all'ispezione del convoglio.

Lamenta la grande lentezza dei treni da Lecce a Gallipoli e fa rilevare il danno che ne viene durante la campagna vinicola.

Deplora poi che quei treni non siano sufficientemente illuminati e spesso i vagoni restino al buio. E non si sofferma poi sulla condizione del materiale abbastanza malandato.

Presidente. Rinvia il seguito della sdiscussione. Si dà lettura dalle interrogazioni ed alle ore 19.5 la seduta è tolta.

Il Congresso degli italiani all'estero

LA SEDUTA PLENARIA,

Ebbe luogo alle 9 nel gran salone di Castel S. Angelo: Erano presenti circa 700 congressisti. Presiedeva l'on. Fusinato.

Sedevano alla Presidenza l'on. Ferdinando Martini, il sen. Luigi Roux, l'on. Daneo, il Sen. Bettoni, il segr. gen. Valli.

Aperta la seduta l'on. Fusinato ha detto:

Sono giunte adesioni da ogni parte del mondo. Non le leggerò tutte, una sola comunicherò: quella del più grande italiano all'Estero, Guglielmo Marconi (*applausi*).

« Dolente che imprescindibili impegni m'impediscano intervenire inaugurazione Congresso spero arrivare Roma 17 corr. e avere onore partecipare a qualche seduta del Congresso. Distintissimi ossequi.

GUGLIELMO MARCONI »

Se, come è nostra viva speranza, Gugliamo Marconi potrà mantenere la sua promessa egli verrà qui non a rappresentare una colonia od una società, ma il genio Italiano nella sua più fulgida manifestazione che irradia in ogni parte del Mondo la grandezza Italiana.

Queto Congresso è figlio di quello del 1908, che fu diretto da Giacomo De Martino. A lui, che in questo momento naviga per terre lontane, per ragioni di ufficio nel quale reca il perseverante contributo della sua attività e della sua intelligenza per la grandezza, la prosperità del paese, mando un memore saluto di reverente affetto (*applausi*).

Credo di rendermi interprete dei vostri sentimenti, comunicando a lui questo saluto (*applausi vivissimi*).

Ho ricordato il Congresso del 1908: dovrei dirvene i risultati pratici. L'Istituto coloniale ha fatto portare a compimento i voti da voi espressi in quel Congresso. il quale oltre rendere più stretti i legami tra la Patria e la Colonia unendovi in questa Roma, dove parte e ritorna, circolo perfetto, l'anima nazionale, ha lasciato solchi profondi.

Il progetto sulla cittadinanza che sta dinanzi al Senato, opera di quell'uomo insigne, che è l'on. Scialoja, ha tenuto massimo conto, ha subito anzi l'influenza dei vostri voti.

Il progetto sull'emigrazione e quello per le Scuole degli Italiani all'estero che stanno allo studio delle Commissioni Parlamentari non mancheranno di ispirarsi ai voti espressi da voi. Ancora più profondi saranno i risultati dei lavori che oggi iniziamo. Il programma del Congresso è vasto, tutti i problemi che interessano l'Emigrazione, le nostre colonie e la vita degli italiani all'estero vi sono compresi.

I temi che discuteranno le diverse Sezioni sono il frutto del lavoro assiduo della Commissione organizzatrice e dei relatori ai quali mando un saluto riconoscente. Le relazioni furono esaminate scrupolosamente da una Commissione di competentissimi e furono accettate, corrette e modificate a seconda che rispondevano o meno agli scopi che si prefiggevano. Voi giudicherete di questo lavoro e vedrete quali iniziative giovino a voi italiani all'estero, e quali a noi italiani residenti in Patria.

Le risoluzioni dei massimi problemi devono essere prese in Italia, ma noi, abbiamo bisogno di conoscere il vostro punto di vista. Voi ci portate il contributo della vostra competenza.

Questo è il Compito di questo Congresso.

Prego gli italiani residenti in Italia di portare il contributo delle loro osservazioni, ma tenendosi in seconda linea e lasciando in che prima siano gli Italiani all'estero. Noi potremo continuare a discutere mentre gli italiani all'estero appena finiti i lavori di questo Congresso si spargeranno nuovamente per il mondo e difficilmente si ritroveranno uniti.

Le Sezioni sono sotto la direzione di persone illustri e sperimentate le quali danno le maggiori garanzie per il buon andamento dei lavori.

Prega i Congressisti di sospendere la seduta e di procedere alle votazioni per la nomina di un Presidente e di due Vice Presidenti di onore, per ogni sezione. Ed avverte che gli italiani all'estero sono stati divisi in tanti gruppi secondo il loro luogo di residenza. Ogni gruppo nominerà un Presidente e due Vice-Presidenti.

Franzoni domanda la parola. Egli dice:

Ieri la parola smagliante dell'on. Fusinato che con accento commosso mandò il saluto agli italiani all'estero, inaugurò solennemente questo Congresso. Oggi il Presidente, con parola pratica, ha indicato la traccia dei lavori. Adesso spetta a noi completare l'edificio, che con tanto amore e con tanta tenacia egli ha saputo costruire. Mandiamo a lui un saluto pel proficuo lavoro di preparazione da lui compiuto (*applausi*).

Manda quindi un plauso a quanti, fratelli lontani, hanno contribuito a spianare il terreno per raggiungere lo scopo che l'Istituto Coloniale si proponeva.

La seduta è sospesa per la votazione delle Presidenze,

COSTITUZIONE DELLE PRESIDENZE D'ONORE.

Europa orientale.

PRESIDENTE – Villa Cav. uffic. Giuseppe.

SEGRETARI – Faccanoni ing. cav. Luigi; Prisco prof. Giovanni Sperandeo.

Brasile.

PRESIDENTE – Crespi cav. Rodolfo.

SEGRETARI – Jannuzzi cav. Michelangelo; Micasi Enrico.

America del Nord.

PRESIDENTE – Marisai dott. Nicola.

SEGRETARI – Magnoni conte Michele; Gentile cav. Giuseppe; Fugazzi comm. L. V.

Uraguay e Paraguay.

PRESIDENTE – cav. Lastretto.

SEGRETARI – dott. Chiolini, dott. Giampietro; dott. Lebano.

Repubblica Argentina.

PRESIDENTE – Cittadini comm. Basilio.

SEGRETARI – Pusterla cav. Uffic. Carlo; Thea cav. Michele.

Cile.

PRESIDENTE – Sanguinetti cav. uff. Bartolomeo

SEGRETARI – Agnoli dott. Giambattista; dott. Rognoni dott. Piermaria.

Levante.

PRESIDENTE – Baldari ing. comm. Dante.

SEGRETARI – Chabert; Jago prof. Vincenzo.

Europa Centrale.

PRESIDENTE – comm. Trezza Di Musella.

SEGRETARI – Caselli dott. Bernardino, Polacco Giovanni.

SEZIONE III — Presidenza Bettoni

Ordinamento delle rappresentanze diplomatiche e consolari per il migliore esercizio delle loro funzioni di tutela.

Siedono alla Presidenza il Pres. on. Alfredo Capece Minutolo di Bugnano, i Segretari: De Costantin, Cancellario d'Alena, E, Pagliano, e Rossi.

Sono presenti oltre 200 congressisti tra cui il Senatore Malvano, i Dep. Cottafavi, Caetani, Landucci, Danieli, il cav. Ricci Busatti, il prof. Benini e Cavalieri, il conte Soderini, i comm. Pagliano, Rouseaux ecc.

Molinari Cristoforo rappresentante di Catania, ricorda che nell'America Centrale non vi è rappresentante consolare mentre grande è la corrente emigratoria ed il traffico. Raccomanda che si provveda.

Il Congresso accetta la raccomandazione.

Landucci insiste sul reclutamento del personale diplomatico e consolare che ha un'importanza vitale. Occorre che questo personale sia pieno di attività, d'intelligenza di entusiasmo (*Approvazioni*) E' possibile che la gioventù si dedichi alla carriera diplomatica e consolare date le grandi difficoltà che si frappongono? quali la necessità della rendita per l'ammissione al concorso e servizio gratuito?

Passa a dimostrare i pericoli delle carriere parallele. Sostiene la necessità di eliminare le reggenze nella carriera consolare, reggenze che durano troppo tempo.

Invoca la fusione delle due carriere diplomatiche e consolari e la conseguente scelta dei diversi uffici secondo le attitudini. Infine propone che si esprima il voto che i Consolati di I. categoria e il loro personale sieno convenientemente aumentati e riserbati soltanto a funzionari di carriera; che i posti stabiliti dal ruolo organico sieno sempre coperti da funzionari di I. categoria; che sia tolto l'obbligo di dimostrare per concorrere d'avere una rendita per ambedue le carriere ed in specie finchè siano divise per la consolare; che sieno riformati secondo le esigenze dei nuovi tempi i programmi di concorso e che sia limitata, anzi per i Consolati, sia esclusa, la facoltà di nominare ai più alti gradi persone estranee alla carriera.

Goretti propone che nella nuova legge si imponga la costruzione di edifici decenti per i Consolati e che i nostri consoli provvedano convenientemente agli edifici scolastici; che si riordini il personale delle cancellerie specie nei paesi che hanno il regime delle capitolazioni, nei quali la competenza degli addetti alle Cancellerie è molto grande.

Conte Daugnon presenta un ordine del giorno: perchè si adotti un unica bandiera nazionale, senza bordura, con la corona sullo scudo, tanto per l'esercito, la R. Marina e le Navi di commercio, quanto per gli uffici Governativi, i Municipii le Associazioni e le case private.

Iacini tratta delle funzioni dei Consoli onorari e fa voti che il loro numero si diminuisca.

Tratta del dualismo fra funzionarii consolari e addetti di emigrazione: il Console deve esercitare una funzione di equlibrio e di conciliazione, mentre completamente differenti sono le funzioni degli addetti di emigrazione. E' desiderabile l'aumento di questi ultimi e propone in questo senso un ordine del giorno.

Costa presenta e dà ragione di un ordine del giorno che invita il Governo a fissare in modo eguale le condizioni e i criteri per l'applicazione delle tasse consolari, a riunire il testo unico delle varie leggi ed istruzioni che hanno attinenza e col servizio consolare e con le condizioni fatte al cittadino italiano nei paesi esteri ed a rimuovere le difficoltà, che si frappongono all'istituzione di rappresentanze consolari esclusivamente affidate a cittadini italiani.

Labriola tratta della insufficienza qualitativa dei nostri Consoli di 2 categoria, invoca specialmente per quei Consolati un servizio di ispezione e chiede una revisione di tariffe sui vari atti e sulle percentuali di riporto.

Marino dice che in Oriente non vi è funzionario consolare che affidi funzioni a cancelliere.

Caetani contrariamente a quanto ha detto l'on, Landucci vuole che resti al Governo la facoltà di nominare nei posti superiori delle carriere consolari e diplomatiche persone estranee alla carriera assumendo la responsabilità.

Fa voti per un migliore trattamento dei funzionari di cancelleria,

Gallavresi domanda l'estensione degli addetti di emigrazione anche in Francia.

Cottafavi. propone che si chiuda la discussione generale e si passi alla discussione dei voti (*approvazioni vivissime*) - (*voci generali*: Chiusura, chiusura).

Labriola propone che, prima della chiusura si ascolti la voce di coloro che sono venuti dall'estero, perchè finora hanno parlato soltanto gli italiani residenti in Italia.

Cottafavi osserva che con la sua proposta non ha voluto togliere la parola a nessuno ma che lo aveva fatto solamente per giungere sollecitamente alle conclusioni.

Presidente data l'ora tarda il seguito della discussione generale è rinviato alle ore 9 di domattina.

La seduta è tolta alle ore 12.

SEZIONE IV. — Presidenza Daneo.

Problemi relativi alla colonizzazione agricola italiana specialmente nelle Americhe.

Preziosi accetterebbe le conclusioni del relatore; ma nelle premesse apporterebbe qualche modificazione che richiede la natura della nostra emigrazione italiana per il fatto che essa è determinata nelle forme attuali da ragioni economiche. Non si dovrebbe dire « dirigere le emigrazioni » ma « seguire ».

Vorrebbe che nella relazione non si dimentic[illegible] la necessità di un servizio adeguato di informa[illegible] Cita l'esempio di quanto ha personalmente oss[illegible] negli Stati Uniti, di emigranti ignari assolut[illegible] dei luoghi e delle condizioni dove andavano a[illegible] rare. Propone quindi un comma aggiuntivo a[illegible] clusioni del Relatore che rispecchi questa nece[illegible]

Presidente Lo invita a redigere il voto agg[illegible]

Franchetti [vorrebbe che mentre si parla [illegible] litare al colono l'acquisto delle piccole propri[illegible] capitale tecnico, si ricordasse come sarebbe [illegible] portuno facilitare tale acquisto nell'Italia [illegible] granti che rimpatriano. Propone quindi un [illegible] questo senso.

Faina domanda uno schiarimento: si parla di facilitare l'acquisto della proprietà e l'emigrazione dei capitali delle Americhe; ma le Americhe presentano condizioni assai diverse fra Stato e Stato e domanda, se, per esempio, si creda possa essere opportuno l'impianto di industrie da parte dei nostri connazionali in alcuni di quei Stati.

Giantarra Le osservazioni dell'on. Faina partono dalla premessa che il capitale e l'emigrazione partano dall'Italia. Ma negli Stati Uniti, in ispecie, si hanno grandi concentramenti nelle città, nelle quali dovrebbe trovare il suo punto di partenza la colonizzazione agricola. Occorre incoraggiare tutte le istituzioni e le imprese che mirano ad un tale fine.

Magnone teme che si confonda la questione della colonizzazione agricola americana e quella italiana. E' favorevole ad incoraggiare le Società locali in America, che mirano alla colonizzazione agricola.

Camera Si parla di trattati di lavoro e di colonizzazioni: ma nel formulare i voti, come si può dimenticare che manca in certi paesi la legislazione sociale? Si parla di rendere proprietarii i nostri emigranti, ma si è tenuto conto della legislazione della proprietà e dell'acquisto della proprietà nei varii paesi?

Pantano Nella discussione si sono delineate due correnti: si deve incoraggiare l'emigrazione o preoccuparsi più delle condizioni nostre interne? Ritiene che i due problemi sono connessi strettamente. Osserva la grandiosità del fenomeno emigratorio che non si può frenare, nè incoraggiare, finchè si esplica nei suoi limiti naturali; ma non ci si può disinteressare dei riverberi che ne derivano all'interno. Lo Stato deve da un lato garantire agli emigranti la possibilità di esplicare la loro azione, ove sia opportuno, con mezzi anche più efficaci dei trattati di lavoro e di colonizzazione; per altro deve provvedere alla colonizzazione italiana. Con la colonizzazione italiana si impedirà l'eccessivo esodo e si preparerà a coloro che rimpatriano un terreno propizio. Si riserva di presentare proposte concrete in un ordine del giorno

Cabrini domanda che gli italiani all'estero esprimano il loro pensiero e dicano se i trattati di lavoro non debbano essere subordinati a certe garanzie di ordinamenti interni di polizia e di magistratura. Propone in tale senso un ordine del giorno.

La seduta è sospesa alle ore 12 e rinviata al pomeriggio.

SEZIONE IV - Seduta pomeridiana

Ferri esprime il desiderio che altri italiani, residenti all'estero, portino il contributo delle loro cognizioni per la soluzione dell'interessante problema della colonizzazione agricola italiana all'estero.

Approva quasi interamente la relazione Franceschini, ma dissente dalle conclusioni.

Noi dobbiamo esprimere le nostre opinioni sulla colonizzazione delle terre fuori d'Italia, nel caso speciale in quelle americane e non già preoccuparci della nostra colonizzazione interna.

Il relatore parla di un concorso morale e materiale che lo Stato Italiano dovrebbe dare alla colonizzazione agricola americana.

Pensa che lo Stato, il quale ritrae dal lavoro degli italiani un utile diretto, abbia maggiore interesse a provvedere alla sua colonizzazione agricola. L'Italia deve creare i piccoli proprietari in Italia; l'Argentina, il Brasile, gli Stati Uniti penseranno essi a creare i piccoli proprieteri italiani. (*bene*). Questo è bene affermare apertamente anche per togliere l'opinione errata che gli Stati d'America non hanno bisogno di far nulla per attirare la nostra emigrazione la quale affluirà egualmente.

E' errato il concetto che le correnti emigratorie si possano dirigere. Quello dell'emigrazione è un fenomeno naturale: essa affluisce là ove maggiore è l'attrazione. Non valgono niente le Società di propaganda, gli opuscoli, le relazioni, l'emigrante sa bene dove trovare il suo tornaconto. Quindi è errato pensare che lo Stato possa dirigere le correnti emigratorie in questo piuttosto che in quel paese. Occorre invece che gli Stati interessati ad avere i nostri emigranti, creino i coefficienti di attrazione.

Gli sembra altresì che non si mantengano ben distinte due forme di colonizzazione agricola: quella dovuta all'iniziativa privata italiana e quella dovuta allo Stato italiano.

Possiamo vedere di buon occhio la prima; non approvare la seconda.

Gli sembra che l'on. Camera abbia affermato cosa inesatta, quando disse che il lavoro degli italiani è inferiore a quello degli inglesi o dei tedeschi.

Camera (interrompendo). Non ho detto questo;

Ferri anch'io pensavo che non avevi affermato ciò. Noi possiamo dire che la nostra produzione tecnica è inferiore a quella degli inglesi e dei tedeschi, perchè essa non ha l'ausilio di forti capitali; ma il nostro lavoro agricolo è infinitamente superiore a quello dei lavoratori di altre nazioni.

Un altro punto occorre chiarire. Qualche oratore ha accennato all'ostilità che incontra presso gli Stati esteri il fatto dei milioni di denaro che annualmente inviano in Italia i nostri emigrati. Ebbene, nessuno Stato può vedere di mal'occhio questa esportazione di denaro che rappresenta una parte delle fatiche dei nostri lavoratori; mentre l'altra, molto maggiore è devoluta unicamente a beneficio di quei Stati. I nostri lavoratori valorizzano le terre d'America; quindi se l'Italia ritrae vantaggio dalle sue correnti emigratorie uguale vantaggio ritraggono gli Stati americani. Siamo pari. Deve esservi quindi perfetta uguaglianza di dignità così per i nostri emigranti come per i paesi che gli ospitano. (*Applausi*).

Greco nella questione della colonizzazione agricola si associa ai concetti dell'on. Ferri.

Circa alla questione dell'istituzione di una banca coloniale di credito crede che il concetto sia buono, perchè riunisce tante energie che ora vanno disperse.

Mangioni Da quanto si è detto risulta che in Italia si consideri la questione della colonizzazione agricola da un punto di vista piuttosto utilitario.

Si riserva di fare una relazione di risposta a quella Franceschini.

All'on. Cabrini deve dirsi che egli si mostra scettico per quanto riguarda i trattati di lavoro con gli Stati Uniti. Data la indipendenza dei vari Stati che formano la Federazione, non sa se un trattato stipulato con la Federazione possa venire applicato nei vari Stati.

Marabini Nelle Colonie agricole dell'America Meridionale gli esperimenti di colonizzazione agricola vanno in parte frustati per la poco attitudine al lavoro dei campi di quegli emigranti che provengono dalla città; onde dubita della possibilità di attuare la colonizzazione agricola con i lavoratori provenienti dalle città dell'America del Nord.

La mancanza completa dei catasti, provoca la incertezza della proprietà, propone un ordine del giorno nel senso che il lavoro catastale debba essere compiuto dove si stabilisce la colonizzazione agricola.

Sbarbaro: Dichiara che le leggi degli Stati Uniti sono uguali per tutti gli Stati che compongono la Federazione ed anche nei riguardi degli italiani.

Sertori si associa all'on. Ferri ed al prof. Parlagreco. Osserva che non crede alla possibilità di protezione nell'interesse degli emigranti da parte delle Repubbliche Nord Americane. La difesa degli emigranti deve consistere nella loro coscienza di cittadini e nela loro preparazione.

On. Camera: Parla per fatto personale sulla interpretazione errata data dall'on. Ferri ad una sua frase Dichiara, riferendosi anche a precedenti dichiarazioni, l'alta stima che ha per il lavoro italiano e si ...e orgoglioso di essere italiano.

Viglierini: Ha seguito con attenzione le varie opi...i espresse dagli oratori ed approva le osservazio... ...ll'on. Ferri e quelle dell'on Pantano.

...tarelli si dichiara contrario alla istituzione di ...nca di Stato la quale porti all'estero i capitali ...vi è maggior bisogno in Italia e che danno un maggiore reddito in Italia che all'estero. Si dichiara quindi contrario ai contratti di lavoro cogli altri Stati.

On. Miliani: La Società degli Agricoltori Italiani sta facendo studi per facilitare agli emigranti che ritornano in patria l'acquisto di terre. Non approva la proposta di un Istituto di Credito colon ale.

Crede che cosa più utile e pratica sia quella di preparare il nostro emigrante e di metterlo sotto una valida assistenza da parte delle autorità governative e consolari e diplomatiche.

Coen: Si compiace dei progressi fatti dall'Italia che rivede dopo lunghi anni.

Villari richiama l'attenzione sui pericoli che nascondono certi progetti di colonizzazione. Anche quando non vi sia o non mirino ad una speculazione indegna questi progetti sono pericolosi in quanto si fondano sull'emigrazione di italiani che risiedono ancora nel Regno aumentando così l'esodo. Inoltre questa colonizzazione crea il pericolo di una trasformazione dell'emigrazione temporanea in permanente; di una concorrenza commerciale alla merce italiana.

Raccomanda che il Governo respinga qualunque progetto di colonizzazione agricola basato sul reclutamento in Italia.

Franchetti: Afferma che negli Stati Uniti non manca la filantropia contrariamente a quanto ha affermato il congressista Cianfarra e cita l'esempio di numerosi istituti.

Cianfarra: Non aveva inteso parlare degli istituti all'estero creati col concorso dei nostri emigranti.

Franceschini (rel.). Accetta i concetti informatori dell'ordine del giorno presentato dall'on. Pantano, che esprime l'opportunità di favorire, di provocare l'emigrazione di intere famiglie anzichè quella di persone isolate.

Pantano. Presenta un ordine del giorno che riassume i concetti da lui esposti nella seduta ant.

Pres. Invita a concordare gli ordini del giorno e sospende la seduta.

Ripresasi la seduta, comunica l'ordine del giorno concordato avvertendo che quello presentato dall'on. Camera è stato aggiunto alle motivazioni del Relatore e cioè: Il Congresso, convinto che gli interessi morali e materiali dell'Italia, sia all'estero come all'interno, sono intimamente collegati fra loro, e che i bisogni e le aspirazioni degli italiani emigrati debbono trovare una armonica corrispondenza nei bisogni e nelle aspirazioni degli italiani rimasti in patria o che vi fanno ritorno ».

I voti concordati sono i seguenti:

Il Congresso fa voti:

1. Perchè tra l'Italia e gli Stati ove più si addensa la emigrazione agricola italiana e che siano ritenuti dallo Stato italiano provveduti di adeguati ordinamenti giudiziari e amministrativi, siano stipulati nell'utile reciproco dei rispettivi paesi dei trattati di lavoro e colonizzazione diretti a tutelare e proteggere gli interessi dell'emigrazione agricola: a far si che le correnti del lavoro si raggruppino in centri omogenei e meglio adatti alle nostre masse; che sia facilitato loro con appositi istituti il credito indispensabile all'acquisto della piccola proprietà o alla formazione di liberi gruppi cooperativi; e che ne siano resi facili e costanti gli scambi morali e materiali con la madre Patria.

2. Perchè, promovendo in pari tempo la colonizzazione interna, sia con leggi che abbraccino l'intero problema, sia favorendo quelle iniziative private che senza fine di lucro mirino parzialmente a risolverlo, venga dischiusa al proletariato agricolo italiano la via della sua graduale ascensione tanto in patria che fuori, per modo che le alterne vicende delle sue correnti migratorie concorrano armonicamente entro e fuori i suoi confini alla prosperità e alla grandezza della Patria.

Naldi. A nome di un gruppo di nazionalisti è contrario a ciò che tenda a favorire l'emigrazione anche indirettamente.

Parlagreco: A nome dei rappresentanti del Brasile dicesi contrario all'inciso che accenna a condizioni di giustizia in uno Stato e ne propone lo stralcio perchè mettrebbe nell'impossibilità i nostri rappresentanti all'estero di iniziare trattative con quel Governo.

Preziosi. Dichiara che quell'inciso essendo generico non può quindi offendere nessuno Stato e tanto meno essere nocivo.

Parlano ancora Cabrini, Franzoni, Racca, Croce, il Presidente pone quindi ai voti l'ordine del giorno per divisione.

La prima parte fino alle parola « alle nostre masse » è approvata a grande maggioranza.

L'inciso: « che sia facilitato loro » fino alle parole « liberi gruppi cooperativi » è respinto a maggioranza.

Il resto dell'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

La seduta è tolta alle 19,10.

La tomba di Raffaello

Le ricerche della tomba di Raffaello.

Narra il Vasari, e confermano anche altre testimonianze antiche che il corpo di Raffaello, morto il 6 aprile 1520, fu trasportato nel Pantheon ed ivi sepolto nella notte del venerdi santo, secondo la volontà espressa dal defunto il quale secondo il Vasari nel testamento « *ordinò che delle sue facoltà in S. Maria Rotonda si restaurasse un tabernacolo di quegli antichi di pietre nuove; e un altare si facesse con una statua di nostra Donna di marmo, la quale per sua sepoltura dopo la morte si elesse* »

La tradizione indicava infatti la tomba del Sanzio sotto l'altare della Madonna detta del Sasso, a fianco della quale eran poste, come lo sono tutt'ora le due iscrizioni commemorative di Raffaello e della sua fidanzata Maria Bibbiena; quando verso la metà del Settecento si cominciò a mostrare nell'Accademia di S. Luca un cranio che si diceva esser quello di Raffaello. Veniva così a porsi in dubbio che i resti di Raffaello fossero conservati intatti nel Pantheon.

Fu per la giusta curiosità di ristabilire il vero, che verso il 1833 la Congregazione artistica dei virtuosi del Pantheon stabilì di intraprendere delle ricerche intorno all'altare della Madonna del Sasso, per ritrovare il corpo di Raffaello. Il 9 settembre 1833 si iniziarono le indagini, in gran segreto, chiuso il tempio, alla presenza di Giuseppe Fabris, pres. dei Virtuosi, di Luigi Biondi, pres. dell'Acc. Archeologica, di un notaio e di vari prelati. Le ricerche durarono parecchi giorni.

Demolito l'altare posto dinanzi alla Madonna del Sasso, si ritrovarono parecchie ossa umane appartenenti a più corpi, ivi scaricate alla rinfusa; e continuando la demolizione si giunse fino ad un arco che sosteneva la nicchia con la statua della Madonna, là proprio ove il Vasari indicava la sepoltura di Raffaello: *sotto la statua di Nostra Donna.* L'arco era diligentemente murato: si cominciò a forare il muro di chiusura; e dal foro venivano fuori frammenti di legno e chiodi di una cassa, e finalmente ossa umane mescolate alla terra, rimossa la quale si vide tutto lo scheletro, benissimo conservato, lo scheletro di Raffaello! Era il 19 settembre 1833, ed erano presenti alla commovente esumazione i più insigni artisti del tempo, Camuccini, Tenerani, Cerbara, Thorwaldsen, Nibby, Minardi, Overbeck, Sarti, Agricola, Biondi, Ercole Visconti e il card. Zurla

Grande fu l'esultanza di tutti; sparsasi la notizi per la città, fu per molti giorni un accorrere di tutto il popolo che fu dovuto tener indietro costruendo uno steccato intorno all'altare della Madonna.

Intanto tra gli accademici fervevano le discussioni desiderando taluni che l'antica area marmorea donata dal Pontefice Gregorio XVI per racchiudere le ossa del Sanzio fosse lasciata in vista, e altri volendo invece che fosse murata di nuovo dentro l'arco. Prevalse questo secondo concetto per due ragioni: perchè non si voleva dalle autorità ecclesiastiche lasciare scoperta una tomba sotto un altare, e perchè i frequenti allagamenti del Pantheon mettevano le preziose reliquie raffaellesche in pericolo di essere profanate dalll'acqua e dal fango.

Certamente più forte fu la prima ragione; e l'Archivio di Stato di Roma conserva una lettera del Cardinal Carmerlengo che ordina senz'altro di murare il sarcofago di marmo e di ricostruire innanzi ad esso l'altare.

Così agli ultimi di settenbre 1833, dopo un solenne ufficio funebre, si pose il sarcofago sotto l'arco della Madonna del Sasso, e muratolo diligentemente, per impedire l'infiltrazione dell'acqua, si ricostruì l'altare. La tomba di Raffaello tornava così nel mistero e qualche anno dopo, perdutasi la memoria del ritrovamento, si cominciò di nuovo, a ricercare ove fosse sepolto il più grande artista del mondo.

La nuova sistemazione.

La tomba di Raffaello aveva subito anche altre trasformazioni; la lapide che ricordava Maria Bibbiena, fidanzata del gran pittore, morta prima dei lieti imenei, era stata, cambiata di posto, e collocata così in alto che non si poteva più leggere.

Richiamata di nuovo l'attenzione sulla tomba del Sanzio, si cominciò da molti a chiedere che ad essa fosse data più degna sistemazione, e il Cons. Sup delle Antichità e Belle Arti decretò che il sarcofago fosse posto in luce, affidando al prof. Antonio Munoz ispettore dei monumenti, l'incarico di preparare un progetto di sistemazione definitiva. Il Munoz immaginò di demolire l'altare, di aprire l'arco che racchiudeva il sarcofago, e di porre innanzi un altare a mensa sostenuto da due balaustri e vuoto al disotto, in modo da permettere la vista dell'arca marmorea in fondo all'arco. Il progetto fu approvato all'unanimità, perchè rispondeva al doppio scopo di porre in vista il sarcofago e di conservare, anzi di ricostituire il carattere cinquecentesco della tomba; è noto infatti che gli altari a balaustri furono molto adoperati nel Cinquecento.

Per l'occasione si è resa visibile nel Pantheon anche una raccolta di stampe e disegni del 1833 relativi al rinvenimento dei resti del Sanzio, preparata a cura del prof. Munoz, e un piccolo Museo d'iscrizioni, marmi, fregi e pitture, appartenenti al Pantheon, e nascoste finora nei grottoni sotterranei del tempio.

Sono visibili inoltre le sale della Congregazione dei Virtuosi, in cui tra altro si conserva il calco del cranio e della mano di Raffaello.

VI Gara Internazionale di Tiro a segno

I PREMIATI

Diamo oggi, non avendo potuto ieri per esuberanza di materia pubblicare i nomi dei premiati.

GRANDI PREMI D'ONORE

Società di tiro di Brescia. Legione Allievi carabinieri, Volontari ciclisti e automobilisti di Roma, Istituto tecnico di Firenze

Sezione I — Tiro collettivo — Società di tiro a segno nazionale — 1. Soave; 2. Rapallo; 3. Brescia.

Corpi militari — 1. Legione allievi carabinieri; 2. Scuola allievi guardie di città; 3. Quarto regg. alpini.

Riparto Volontari ciclisti e automobilisti italiani — 1. V di Perugia 2. V. C. A. di Roma; 3. V. C. A. di Udine.

Istituti d'istruzione — 1. Liceo Galilei di Firenze; 2. Liceo Michelangelo di Firenze; 3. Istituto forestale di Vallombrosa.

Sezione II — Tiro individuale — 1. Camerino; 2. Brescia; 3. Genova.

Corpi militari — 1. Legione allievi carbinieri; 2. Allievi guardie di città; 3. Quinto regg. alpini

Reparto volontari ciclisti e automobilisti — 1 V. C. A. di Roma 2. V. C. A. di Pisa; 3. V. C. A. di Sondrio.

Istituti d'istruzione - 1. Istituto tecnico di Firenze; 2. Istituto tecnico di Genova. 3. Liceo Galilei di Firenze.

CATEGORIA II

Campionati di rappresentanti d'eccellenza.

Sezione I — Isnardi Camillo di Torino. Grande premio d'onore Cantoni Gian Galeazzo di Brescia, 2 premio: Pierale Silvio di Milano, 3. premio.

Sezione II — 1. Perale Silvio di Milano; 2. Visciano Andrea di Milano; 3. Pierale Riccardo di Venezia

Campionato nazionale militare — Grande premio d'onore Roggero Giuseppe del 12 bersaglieri

Sezione I — 1. Callegarini Ulderico della regia marina; 2. Delfino Francesco della Legione territoriale R. carabinieri, 3. Bucci Amelio del 6. genio

Sezione II — 1. Roggero Giuseppe del 12 bersaglier. 2. Callegari Ulderico della regia marina 3. Brigo Pietro del 2. granatieri.

Rappresentanze di eccellenza sociale — 1. Brescia; 2. Milano; 3. Torino.

Rappresentanza di eccellenza militare — 1. Dodicesimo bersaglieri; 2 Legione territoriale dei carabinieri; 3 Legione allievi carabinieri.

Categoria IV — Ufficiali — 1 Marchisio Giacomo capitano 72. fanteria 2 Giustiniani Paolo, tenente 82 fanteria, 3. Gnoato Giacomo, sottotenente reali equipaggi.

Categoria V Umberto I — 1. Roval Egisto 2. Ardito Giuseppe 3. Perale Silvio

Categoria VI — Serie limitata — 1. Ardito Giuseppe; 2. Giustiniani Paolo; 3. Roval Egisto.

PARTE II — *Internazionale*

Categoria I. — Campionato — 1 Staheli Conrat; 2. Burch'e Robert; 3 E. Schuehli-wolti

Rappresentanze — 1 Società tiratori di Zurigo; 2. Società tiratori di St-Gallen; 3 Società tiratori di Berna.

Categoria III — Serie limitata — 1. Bayner; 2. Reich Giovanni; 3 Uhlor Ernest

Categ. v. — Va oco e Fortuna. — *Valore* 1. Bonvens A. H. Mimègue; 2. Gianchi Delio, Forlì 3. Cocco Giuseppe — *Fortuna*: 1. Kuegmann 2. Filippini Giuseppe; 3 Cocco Giuseppe.

PARTE III. — PISTOIA

Categoria I. — Campionato e rappresentanze nazionali.

Campionato: 1. Musino Giuseppe; 2. Galli Alfredo; 3. Tagliabue Enrico.

Rappresentanze: 1. Soc. Torino 2. soc Milano 3. soc. Brescia.

Categoria II — Campionato rappresentanze internazionali.

Campionato: 1. Van Malle Norbert, 2. Van Asbroek Paul, 3. Brunner Matt.

Rappresentanze: 1. soc. «Le Revolver» Paris, 2 soc. di Torino 3. Oesterreichischer Schutzenbund.

Categoria III — Serie limitata: 1. Paul Van Asbroek, Bruxelles; 2. Tagliabue, Monza; 3. Jean Carrère.

Categoria V. — Gara Reale: 1 Ternaigo Lodovico, 2. Brunner Matt, 3. Saborigky Johan

PARTE IV. — CARABINA FLOBERT

Categoria I — Rappresentanze: Sezione A

1. Cerignola, 2. Frascati, 3. Ceprano.

Sezione B: 1. Scuola G. Romano di Milano; 2. Ricreatorio Popolare xx Settembre di Roma; 3. Ricreatorio Vittorio Emanuele II di Roma.

Premi individuali: 1. Gargiulo Alfonso, 2. Spalletta Ettore 3. Pallieri Ferrucci.

Categoria II. — Serie fissa. — 1. Arcoretti Virginia; 2. Paieri Giuseppe; 3. Pamattoni Luigi.

XV. *Match internazionale di fucile.* — Premi per le Nazioni: 1. Svizzera; 2. Francia; 3. Belgio; 4. Germania; 5. Olanda; 6. Italia; 7. Danimarca; 8. Austria; 9. Ungheria.

Premi individuali — 1. Staheli, Svizzera; 2. id. 3. id; 4. id

XII. *Match internazionale di pistola.* — Premi per le Nazioni: — 1. Belgio; 2. Germania; 3. Svizzera; 4. Francia; 5. Italia; 6. Olanda; 7. Austria; 8. Ungheria; 9. Danimarca.

Premi individuali — 1. Paumier du Verger; 2. Jean Carrère; 3. Van Moll.

Match internazionale con armi da guerra fra tiratori —

Premi di onore e di eccellenza — 1. Percy di Epèrnay, 2. Lecoq di Parigi; 3. Bomvens di Nimègue; 4. Bonvens H. M.; 5. Lommel olandese.

Il Congresso dei ricevitori postelegrafici

(Seduta del 12 giugno).

Alle 9, 30 precise si apre la seduta sotto la presidenza del Cav. Benzi, assistito dai segretari Depetris e Civallero.

Benzi manda un cordiale saluto alla Federazione ed ai portalettere rurali di cui è intervenuta una rappresentanza. Legge le adesioni dell'on. Caetani, on. Amici, ed altre.

L'avv. **Melluso** di Bari esamina la relazione sulla condizione giuridica dei ricevitori portali. Ricorda come i ricevitori sono ritenuti quali appaltatori di uffici postali e fa notare l'errore di detta qualifica. Dimostra invece che il ricevitore è un delegato dello Stato che agisce per mandato dello stesso e fa un paragone tra i ricevitori e gli altri funzionari dello Stato dimostrando ampiamente l'affinità dei loro compiti. Convalida tutto ciò eponendo alcune restrizioni imposte ai ricevitori ed i diritti concessi ad essi come agli altri funzionari nei rapporti col pubblico. Ritiene opportuno un sollecito provvedimento e chiude augurando vittoria. Si approva quindi il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea plaudendo alla relazione dell'avv. Melluso, considerato essere assurdo ed illegale negare al ricevitore la provvidenza che lo Stato assicura ai suoi impiegati ai quali deve essere parificato nei diritti e nei doveri dato che la qualifica di pubblico funzionario è inerente alla funzione dal ricevitore stesso esercitata; reclama che sia assicurata con disposizione di legge la stabilità di impiego, la carriera e un congruo trattamento nella vecchiaia ».

Tanda presid. del Comitato sardo parla in prò dei piccoli ricevitori postali: deplora la disparità di trattamento tra gli stessi piccoli ricevitori e fa appello con calde parole alla solidarietà dei compagni.

Pedata di Nola, porta il saluto dei colleghi portalettere rurali, al Congresso e chiede il valido ausilio dei presenti per ottenere un aumento di stipendio e generali miglioramenti di classe. Nota che i portalettere rurali in caso di malattia debbono mettere supplenti a propria spese e ne chiede l'abolizione. Fa preghiera perchè si procuri l'iscrizione dei procaccia e dei portaletere rurali alla Cassa Nazionale a spese dello Stato. **Mamo** rappresentante dei procaccia del Piemonte presenta il seguente ordine del giorno che è approvato:

« Ritenuto che l'ultima legge votata al Parlamento in favore degli agenti rurali non abbia risolto il loro problema economico, riafferma la necessità che siano loro assicurati un minimo di stipendio di L. 600, la iscrizione alla Cassa Nazionale e venti giorni di congedo all'anno. Domandano inoltre la riduzione ferroviaria ».

Garozza di Palagianello presenta una relazione sui supplenti postali. Chiede che sia riconosciuta l'opera loro priva di rimunerazione ed espone l'urgenza di aprire a questi giovani una carriera.

Dopo l'Illustrazione di parecchie proposte circa l'ammissione agli uffici dei supplenti da parte di **Paiella** e **Sacco** viene presentato dal Presidente ed approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso delibera che la scelta dei supplenti debba avvenire su proposta del ricevitore; che il supplente abbia la licenza elementare e ginnasiale e seconda degli uffici; che ai ricevitori sia dato congruo assegno pel pagamento dei supplenti; che sia riservato al personale tre quarti dei posti nei concorsi dopo tre anni di servizio.

Seduta pomeridiana.

Lette altre adesioni e un telegramma del Min.on Calissano, che ringrazia per le condoglianze e si augura che i *desiderata* possano esser presi in buona considerazione si passa alle proposta per l'indennità di residenza agli impiegati delle Provincie devastate dal terremoto, come se tutti i Comuni fossero stati devastati.

Si approva, naturalmente un ordine del giorno invitante il Governo a riconoscere il *diritto* degli impiegati postelegrafici di godere delle indennità consentite dai decreti 1 febbraio, e 15 aprile 1900 con estensione alle Provincie di Avellino, Salerno, e Potenza pel terremoto del giugno 1910. (E per gli altri impiegati dello Stato?).

Civillari propone modificazioni al Reg. organico. E la discussione è rinviata alle 9 di stamane.

Per lo Stadio

« *On. Signor Direttore.*

Devo innanzi tutto ringraziarla delle espressioni benevoli e gentili che si compiacque rivolgermi per lo Stadio testè inaugurato ai Parioli; come son grato a Lei e a tutta la Stampa Romana, che dimostrarono tanto lusinghiero interessamento verso l'Istituto che mi onoro di presiedere e per le sue iniziative.

Godo assai che abbia meritato l'autorevole approvazione del Suo Giornale un'opera, la quale non sarà certamente fra le meno utili e importanti e sarà per giunta fra le più durature di quelle sorte per incanto in occasione delle attuali feste patriottiche.

Come però vennero già messe nel dovuto rilievo le benemerenze del Comune e del suo illustre Duce (coadiuvato così cordialmente per noi dagli assessori Trompeo e Bentivegna) e del Comitato dell'Esposizione (di cui è ormai superfluo tesser l'elogio) e del suo incomparabile presidente (tanto degnamente secondato per la parte sportiva dal simpaticissimo e solerte principe Potenziani), da un lato, e degli esimi architetti e artisti (Marcello Piacentini Vito Pardo e Angelo Guazzaroni), dall'altro lato, che ne furono propriamente i caposaldi, mancherei a un preciso e gradito dovere se non mettessi in particolare evidenza l'efficacissima e specialissima collaborazione avuta in tutta la non tenue opera di preparazione e di allestimento, nelle varie e infinite pratiche e vicende occorse per venirne a capo (vincendo difficoltà che ancora mi sembra un sogno aver superate), dal Segretario Generale dell'Istituto dott. cav. Giorgio Lumbroso, che vi si consacrò con zelo ed amore grandissimi e pari soltanto alla sua modestia e cortesia.

Vadano a lui, come pure al comm. Vito Pardo, che oltre al lavoro insigne dell'artista diede il validissimo ausilio della sua fertile e inesauribile genialità di pensiero e di azione, e al prof. cav. Romano Guerra, che è la mente tecnica dell'Istituto e che il Ministro dell'Istruzione, affidandogli testè l'ufficio di maggiore fiducia in materia, tanto giustamente riconosceva in lui l'altissima cultura e competenza, vadano a loro i sensi della mia viva e sentita riconoscenza.

Ma nè l'edificio è compiuto, nè a tutto il fabbisogno, nonostante l'assistenza cordiale e illuminata del Comune, è provveduto.

E ora che l'opera venne così favorevolmente apprezzata dalla Stampa e dalla popolazione, confido che tutti ci aiuteranno per condurla prontamente e facilmente a compimento.

Gradisca, on. signor Direttore, i miei più cordiali saluti.

Suo dev.mo: *Luigi Lucchini*

— S. E. il Presidente della Camea, Marcora, impedito d'intervenire alla Festa inaugurale dello Stadio, inviava all'illustre Presidente dell'Istituto il seguente telegramma:

Senatore Lucchini Pres. Istituto Educaz.

« Ringraziando cortesissimo invito spiacemi che lavori parlamentarri m'impediscono assistere solennità odierna nella quale rifulgerà ancora una volta il sagace spirito di iniziativa col quale Ella volle preparare alla gioventù italiana palestra degna delle sue tradizioni.

« Presidente Camera *Marcora* »

Scienze e Lettere

Una nuova spedizione al Polo Artico.

(S) **Londra 12** — Due fra i più attivi e capaci membri dell'ultima spedizione polare comandata dall'ammiraglio Peary, cioè il prof. Macmilian e l'esploratore tore Borup, hanno deciso di tentare una nuova avventura fra le isole e le terre ignote dell'Oceano Artico.

Essi intendono partire alla volta di Crockerland, una grande isola boreale che fu già visitata dal Peary nel 1906, ma intorno alla quale non si hanno ancora osservazioni precise.

Il Borup ed il Macmilian hanno ottenuto l'appoggio finanziario dal Museo di storia naturale di New York, e partiranno con la nave comandata dal capitano Bartlett, verso la metà di luglio.

La spedizione la quale prevede di dover incontrare serie difficoltà, resterà assente dall'America almeno tre anni, fisserà la sua base in un punto conveniente della Crockerland, e da quello inizierà esplorazioni nell'interno, delle isole circostanti, raccoglierà esemplari di fauna e di flora, studierà la geologia delle regioni, e farà osservazioni meteorologiche di grande importanza.

L'esploratore Borup sarà coadiuvato da un piccolo numero di scienziati americani e da molti esquimesi.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri una rappresentanza dell Fratellanza Militare Umberto I, composta del presidente cav. Zoli del segretario Crudeli, del vice segretario Abbagnato, dei consiglieri Manna, Didimi F., Capuano, Radiciotti e del sindaco Latini, è stata ricevuta in udienza privata da S. M. il Re. Il cav. Zoli ha presentato all'augusto Sovrano l'omaggio devoto dei soci tutti, nonchè il bilancio consuntivo della gestione 1910. S. M. si è vivamente compiaciuta per l'incremento ognor costante e la prosperità della Associazione che egli si rallegra aver veduto degnamente rappresentata all'Esposizione di Torino. Se improntata alla più schietta cordialità e benevolenza da parte dell'augusto Sovrano, ebbe termine dopo circa 20 minuti, lasciando come sempre in tutti la più lieta impressione.

— Ieri mattina alle ore 9 S. M. il Re si recò in automobile a Castel S. Angelo.

VATICANO — Ieri mattina il Papa ha ricevuto il Datario Cardinale di Pietro, col Sottodatario, mons. Spolverini, l'Abate De Bie, Generale dei Cistercensi, il Cardinale De Lai, che ha fatto una lunga relazione del suo recente viaggio nel Mezzogiorno.

I funerali del Sindaco Gardin. — Stamane avrà luogo il trasporto funebre della salma del sig. Arturo Gardin, Sindaco di S. Fior di Sopra, morto domenica mattina, dopo aver assistito all'inaugurazione del Monumento.

Il corteo funebre si formerà alle ore 9 all'ospedale di S. Spirito e la salma sarà portata direttamente alla stazione ferroviaria per essere trasportata a S. Fiore secondo il desiderio di quel Consiglio Comunale.

Alla mesta cerimonia interverrà ufficialmente l'Amministrazione Municipale di Roma.

Camera di Commercio. — Il Consiglio Camerale è convocato in seduta pubblica per oggi alle ore 10.30.

La Spagna alla stampa italiana. — Iersera il Commissariato spagnuolo per l'Esposizione convitò i rappresentanti della stampa italiana all'Apolio In assenza del duca di San Pedro, teneva il posto d'onore il comm. Josè Benlliure, dir. dell'Accademia di Spagna in Roma, il quale brindò in nome del suo Governo alla stampa italiana Rispose il cav. Damiani del Sindacato corrispondenti rilevando la simpatia tra i due paesi e la bellezza del padiglione spagnuolo. Aggiunsero altre parole il sig. Vittorio Pica e Romolo Articoli e la riunione improntata alla più schietta cordialità si protrasse fino a tarda ora

Per chi viene a Roma. — L'Associazione Movimento forestieri ricorda che alla Stazione della ferrovia, nella gran sala sotto l'orologio, vi è un ufficio d'informazioni per la riserva e scelta di alloggi. Il servizio è gratuito, essendo fatto dall'Assoc. col concorso del Comitato e del Municipio che provvede a far iscrivere le camere mobiliate disponibili dalle proprie delegazioni dei rioni.

L'Ufficio, con orario permanente, tiene sempre disponibili parecchie migliaia di camere e ha pronte sott'occhio in appositi quadri le disponibilità giornaliere degli alberghi grandi e piccoli, tutto a prezzi moderatissimi. (Questo superlativo è alquanto esagerato!)

Podistica. — La gita della Lazio a Palestrina, nonostante il perfido tempo ebbe luogo domenica. Il cav. Coltellacci illustrò il Tempio della Fortuna augurandone la protezione ai gitanti. Il Sindaco fece un bel ricevimento nella sala del Consiglio con gentili parole per la geniale opera della Società, cui rispose l'instancabile cav. Ballerini.

Giovedì, a Orvieto, con illustrazioni di Guglielmina Ronconi e Tambroni. Part. alle 8. Iscrizioni alla Soc. Movim. Forestieri.

Il Censimento. — Ieri cominciò il ritiro delle schede del censimento. Le schede sono riempite con generale diligenza, ciò che faciliterà il compito del Municipio. Una non lieve difficoltà incontrarono le varie Commissioni per iscrivere i non pochi senza tetto che dormono presso le baracche, sotto i portici, nei portoni e negli androni, presso i monumenti e sui gradini delle chiese.

Nozze. — L'altra sera il comm. Gamond univa in matrimonio il sig. Armando Silenzi, figlio del cav. uff. Francesco Silenzi, prop. del *Grand Hotel de Russie* e la gentile signorina Giannina Fabri, e ieri mattina nella chiesa di S. Camillo in Villa Ludovisi ebbe luogo il matrimonio religioso.

Uno stuolo di eleganti signore e di numerosi parenti assistè alla bella cerimonia.

Testimoni per la sposa il nonno comm. Augusto Castellani, il comm. Luigi Bianchi, l'avv. Alessandro Pagnoncelli e il cap. Luigi Fabri; per lo sposo il sig. Alfredo Castellani, l'avv. Pietro Dovizielli, il cav. Luigi Silenzi e il cav. Alfonso Farina.

Dopo un rinfresco nella sala Latour la coppia felice è partita per un lungo viaggio in Francia e Germania.

Auguri e felicitazioni.

Ferrovie dello Stato. — « Come negli anni decorsi anche in quest'anno sarà riattivata, a decorrere dal 15 corr., la vendita dei biglietti speciali a serie delle tre classi da Roma per S. Marinella e Civitavecchia alle stesse condizioni stabilite nell'anno passato, tenuto conto del relativo aumento di prezzo del 9% previsto dall'art. 14 della legge n. 310 del 13 aprile c. a. »

Tombola Nazionale di Lire 350.000 - Ultimi giorni di vendita. — L'estrazione avrà luogo immancabilmente il giorno 29 giugno 1911.

Abitualmente le ultime cartelle sono sempre le più fortunate.

In tutto il Regno la vendita cesserà il 25 giugno, ed i registri verranno spediti a Roma per essere archiviati e custoditi dalla Commissione Governativa nella Direzione del Lotto prima dell'estrazione.

Per pochi giorni le cartelle sono ancora in vendita negli Uffici postali, Banchi Lotto, Cambia Valute, Rivendite di tabacchi e dove vi è l'apposito avviso, Ogni cartella costa una lira.

Per gli edifici scolastici. — La Giunta Comunale proporrà all'approvazione del Consiglio:

1. di contrarre con l'Amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti un prestito di L. 424.400 da servire esclusivamente al pagamento dei padiglioni scolastici, secondo i piani tecnici approvati dal Genio Civile, ed in conformità dei suddetti importi:

2. di restituire il prestito suddetto in numero 50 annualità comprensive di capitale e relativo interesse scalare al saggio fissato dal Ministero del tesoro nella misura del 4 per cento.

3. di garantire le n. 50 annualità di ammortamento del prestito con una corrispondente annua sovrimposta alle imposte sui terreni e fabbricati, a soddisfarsi con altrettante delegazioni sull'esattore.

4. di autorizzare la Giunta municipale ad accettare il prestito quando ne sarà stata decretata la concessione e prima che il prestito stesso sia somministrato, di deliberare la imposizione della sovraimposta con la speciale applicazione al pagamento delle annualità fissate per lo ammortamento del prestito e di rilasciare le relative delegazioni, determinandone l'importo e la scadenza.

Fondazione Corsi — E' aperto il concorso — titoli ed esame — a quattro posti di studio fra i laureandi in legge, che abbiano regolarmente frequentato almeno per due anni i orsi della Facoltà all'Univ. di Roma. Per le norme del concorso, alla Segreteria dell'Università.

Gratificazioni — La Giunta ha deliberato varie gratificazioni ai seguenti agenti: maresciallo Nofri; brigadiere Moroni; vice brigadieri Battisti, Judiconi e Frascarelli; guardie Tozzi, Lippolis, Micheli, Bardi, Mattioli e Quadraccia; allievi Piervitali e Orlandi.

Contravventori alle norme d'igiene — In conformità della deliberazione adottata dalla Giunta Municipale di Roma il 30 settembre 1909 si comunica una nota di contravventori alle norme d'igiene, condannati dalla I. Pretura urbana con sentenza passata in giudicato.

1. — Torelli Amadeo e Farelli Romeo - Fornai - Piazza S. Eustachio 47. Perchè gli utensili occorrenti alla lavorazione del pane erano sudici, ed i letti per il personale erano invasi da insetti. L. 60 di ammenda ciascuno.

2. — Pietrucci Mattia fu Vincenzo - Vaccaio - Tenuta Torino (Porta S. Paolo) - Faceva scaricare nella latteria Serafini del latte insudiciato da detriti di stalla ed escrementi di vacca. L. 50 di ammenda.

3. — Rosoni Romeo fu Claudio e Lanzone Telesforo — Esercenti Bar via Salaria 25 - Vendevano lo sciroppo di amarena colorato artificialmente. L. 10 di ammenda ciascuno.

4. — Melmeluzzi Alfredo - Macellaio - Via Rattazzi 7 - Perchè tanto il locale quanto gli stigli erano sudici L. 50 di ammenda.

5. — Sanguigni Pietro di Raffaele - Vaccaio - Vicolo dello Scorpione 5 - I locali della Vaccheria da lui esercita erano sudici e le pareti imbrattate di letame L. 50 di ammenda.

6. — Necci Marianna - Generi alimentari - Via Quintino Sella 43 - Vendeva la pasta colorata con giallo naftolo senza avervi apposta la prescritta indicazione L. 15 di ammenda.

7. — Frattali Temistocle - Fornaio - Via Napoleone III, 82 - Teneva esposto per la vendita del pane non coperto. L. 15 di ammenda.

8. — Parpaglioni Antonio - Pollaiuolo Via Fienaroli 8. Nel suo esercizio di rivendita di polli in Via S. Venanzio 21 vendeva anche dei funghi freschi, senza esser provveduto di licenza. L. 20 di ammenda.

9. — Mori Tommaso - Fornaio - Via Alessandrina n. 135 - 137 - Vendeva funghi freschi invase da larve. L. 10 di ammenda.

10. — Maurizzi Assunta - Fornaia Via SS. Quattro 8 - Vendeva del pane di prima qualità eccedente del 34,57 % in umidità. L. 20 di ammenda.

11. — Canulli Chiara - Generi alimentari - Via degli Equi 28 Vendeva del pane di II qualità eccedente del 40,49 % in umidità. L. 50 di ammenda.

12. — Cristicchi Ines - Negoz. - Via Emanuele Filiberto 283 - Teneva esposta della pasta scoperta. L. 30 di ammenda.

13. — Boiti Gilberto - Rosticceria - Via Principe Amedeo 74 - L'ambiente della Rosticceria era sudicio. Il proprietario faceva indossare al personale dei grembiuli sudici e teneva esposto per la vendita carne cruda e polli privi di copertura. L. 75 di ammenda.

14. — Brogi Antonia di Domenico - Fabbri Elisabetta - Negozianti via Mazzini 5 Vendevano come genuino del cioccolato contenente farina di patate, L. 10 di ammenda.

15. — Porretti Giuseppe, Colaiacomo Maddalena. Pasticceria - Via Tor de' Conti 15 - Vendevano cioccolatine contenenti farina di patate L. 25 di ammenda.

16. — Carletti Adele - Vaccheria - Via Tuscolana 21. Gli ambienti della Vaccheria erano sudicissimi L. 50 di ammenda.

17. — Costa Luigi - Trattore - Via Tre Cannelle 20 - Gli utensili della cucina erano imbrattati da insetti. L. 40 di ammenda.

18. — Felici Luisa - Negoziante - Piazza della Consolazione Vendeva dell'aceto deficiente in acidità. L. 5 di ammenda.

19. — Albanesi Luigi - Macellaio - Via Salaria 73 - Faceva trasportare una vitella macellata clandestinamente. L. 10 di ammenda

20. — Civitani Luigi e Centanni Giovanni - Negozianti - Via Appia Nuova - 79 - Vendevano come puro del caffè macinato unito a cicoria, senza il cartellino di prescrizione. L. 5 ciascuno di ammenda.

21. — Tiberi Elisa e Taddei Giulia. Negozianti - Via Reggio 41 - Vendevano pasta colorata con giallo naftolo senza la prescritta indicazione. L. 50 ciascuna di ammenda.

22. — Giannotti Giuseppe - Negoziante - Vicolo Carcano - Teneva esposte prive di copertura le carni di abbacchi e polli. L. 30 di ammenda.

23. — Chiaffredo Francesco - Droghiere Via S. Martino 8 - Teneva in vendita della pasta colorata con giallo naftolo senza la prescritta indicazione. L. 40 di ammenda.

24. — Benedettini Arnaldo - Macellaio - Via Sardi 15 - Vendeva carne macellata clandestinamente L. 100 di ammenda.

25. — Zoia Salvatore e Altarocco Americo - Negozianti - Via Leonardo da Vinci 46 - Vendevano pasta colorata con giallo naftolo senza la prescrizione indicata. L. 20 ciascuno di ammenda.

26. — Mattia Barnaba - Lattaio - Via del Pellegrino 79 - I recipienti contenenti il latte era scoperti. L. 50 di ammenda.

27. — Quattrucci Carlo - Macellaio - Via Natale del Grande 8 - Nel banco n. 58 vendeva la carne priva di copertura. L. 20 di ammenda.

28. — Franchetti e Gabellini Guido - Fornai - Via Serpenti 166 - Vendevano del pane eccedente del 35.20 % in umidità. Franchetti L. 40 Gabellini L. 60 di ammenda.

La festa del fiore. — Il Comitato Regionale della Croce Rossa comunica, che gl'incassi avuti (comprese lire 1.000 elargite da S. M. la Regina Elena e L. 1.000 elargite da S. M. la Regina Madre), raggiunsero la cifra di lire 26866.60 da cui detratte le spese in Lire 5723.59 resta un margine netto di L. 21143.01 delle quali L. 15857.27 a beneficio del Comitato regionale Romano della Croce Rossa e L. 5285.75, da consegnarsi al Comitato delle Biblioteche militari, insieme al quale fu organizzata la festa.

Il Comitato Regionale della Croce Rossa coglie l'occasione per ringraziare le autorità tutte, la Stampa periodica, gli istituti, le signore, signorine e signori che tanto cooperarono alla buona riuscita, nonchè la cittadinanza che volle corrispondere con ammirevole e generale entusiasmo all'appello patriottico e caritatevole.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

La tragedia dell'« Albergo della Stazione ». — Ieri verso le 17,30 nell'Albergo della Stazione, al Viale Pssa. Margherita, si presentarono due giovani che chiesero una stanza, dicendo al cameriere di tenersi pronto per andare in stazione a ritirare alcuni bagagli. Sul libro dell'Albergo segnarono i nomi di Alfredo e Maria Negri, entrambi di anni 26.

Dopo pochi minuti si udirono tre colpi di arma da fuoco che partivano dalla camera che era stata assegnata ai due. Accorsi e forzata la porta trovarono i due giovani, sdraiati su di un sofà feriti alla testa e moribondi. In terra era una rivoltella di piccolo calibro a sette colpi dei quali tre esplosi.

Avvertita la Croce Verde, furono subito trasportati a S. Antonio, dove l'uomo giunse cadavere e la donna in gravissimo stato. Indosso al giovane fu rinvenuto un portafogli contenente L. 35; in una borsa della donna, una tessera personale intestata a Palmira Pannoni artista teatrale di ballo.

Evidentemente l'uomo avrebbe colpita la donna rivolgendo poi l'arma contro se stesso, e tutto ciò senza alcuna colluttazione, ciò che fa ritenere abbiano di comune consenso, attuato il triste proposito.

Proseguono le indagini per accertare i fatti.

Tentati suicidii. — Angelo Silvestri di a. 21 di Roma, la notte scorsa a scopo di suicidio gettavasi da una finestra del 2 piano, in v. Casilina, 100.

Riportò lievi contusioni giudicate naribili in 10 g.

— Ines Dari di a. 19 da Orte, verso le 7.30 di ieri, nella propria abitazione ingoiava le solite pastiglie.

A S. Antonio giudizio riservato.

Disgrazie. — Il carrettiere Pietro Peretti di a. 54 mentre conduceva il cavallo ebbe un calcio al piede.

A S. Giovanni gli riscontrarono frattura guaribile in 50 g.

— Antonio Fucili di a. 74 da Massa Marittima, possidente, ieri in via Principe Amedeo, fu investito da una bicicletta e si produsse contusioni all'anca destra. A S. Antonio 40 g.

— Ieri mattina alle 8.45 mentre il tramviere Umberto Di Stefano romano, conduceva in via Labicana una vettura elettrica un guasto alla macchina produsse tale una fiammata che il tramviere indietreggiò cadendo.

A S. Giovanni gli riscontrarono una frattura alla clavicola sinistra che richiederà 30 giorni di cura.

— Fuori P. S. Giovanni, alla tenuta Torlonia, il campagnuolo Giuseppe De Luca di a. 24, cadde dal cavallo e si fratturò la clavicola destra.

A. S. Giovanni g. 27.

— Il bracciante Agostino Grisanti di a. 46 al Poligono della Farnesina, fu schiacciato tra un cancello e il suo carretto riportò la frattura di una costola.

Alla Consolazione 20 g.

— Alfredo Mengazzi, manuale di a. 18, nel cantiere Serafini, in v. delle Finanze, cadde da circa 4 metri di altezza.

A S. Antonio giudizio riservato.

I prepotenti. — Mentre passava con la propria vettura nel piazzale fuori P. S. Giovanni, il vetturino Giuseppe Ranieri di a. 25 ab. in v. Calatafimi 21, fu fermato da un certo Crisostomo Siami che volle salire nonostante la vettura fosse occupata. Redarguito, lanciò una sassata al vetturino ferendolo alla testa.

A S. Giovanni 8 g.

— Arrigo Di Nazzareno, di a. 27, da Narni, ieri, mentre lavorava nella stazione Termini, cadde da un vagone producendosi varie contusioni.

Alla Consolazione in osservazione.

— La stiratrice Margherita Velocchi di a. 22 ab. in v. Marghera 49, bevve il contenuto d'una boccetta di laudano.

A. S. Antonio in osservazione.

— Il muratore Alfredo Francesconi di a. 25 si vibrò una superficiale coltellata al petto dichiarata a S. Antonio guaribile in 8 g.

Soliti errori. — Vittorio Mattei, di a. 18, da Roma, ieri prese, per errore, una pastiglia di sublimato corrosivo scambiandola per chinino.

Alla Consolazione in osservazione.

— Giulia Luciani, di a. 2 da Subiaco, verso le 13 di ieri, nella propria abitazione, approfittando dell'assenza dei famigliari, bevve vari sorsi di varecchina che trovò in un fiasco riposto in un credenzone.

Alla Consolazione giudizio riservato.

E qui, grazie al cielo, finisce la sequela delle bibite corrosive che ieri furono parecchie. Sarà effetto del caldo.

Tentato ferimento al Palazzo di Giustizia. — Iersera si discuteva una causa piccante in un'aula del tribunale del Palazzo di Giustizia, fra Ercole Ragnoni e Carmela Carnevali di a. 18 ab. in via S. Maura 89. Questa, all'improvviso si lanciò contro il Ragnoni cercando di colpirlo con un coltello.

Fu arrestata e tradotta alle Mantellate.

Sotto un vagone — Clemente Ferri di a. 62, carrettiere della Ditta Di Bernard, alla villa Fumaroli, volle attraversare il binario della P. V. a S. Lorenzo dove manovrava un treno di carri vuoti, e fu investito da un vagone che gli passò sulla gamba destra, fratturandogliela.

La tragedia di via della Ferratella. — L'infermiere Alfredo Rossetti di a. 29 ab. in v. dei Marsi 10 iersera verso le 16, sorprese, in via della Ferratella, presso una segheria di marmi, la moglie Francesca Ameli di a. 25, che passeggiava con certo Armando Domini di a. 21, stagnaro, ab. in v. S. Paolino alla Regola 38. Accecato dalla gelosia, si avventò contro la coppia armato di un acuminato spiedo da carrettiere e ferì la moglie al fianco sinistro e il Domini alla scapola. Furono entrambi trasportati a S. Giovanni dove poco dopo la donna moriva, mentre il Domini fu cidhiarato guaribile in 15 g. Il Rossetti, compiuto il reato si costituì alle guardie di servizio all'ospedale di S. Giovanni.

Borseggio. — Giuseppina Gionni, ab. in v. del Boschetto 120, denunziò d'essere stata derubata d'una borsetta contenente L. 100, un orologio d'oro e tre cambiali.

Un colpo di chiodo. — Luigi Bertozzi di a. 18 ab. in P. della Regina 184 litigò nell'osteria di Achille Nicolò con un certo Giggetto, stuccatore che con un colpo di chiodo lo ferì al fianco sinistro.

Al Policlinico in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDI' 13 Giugno 1911. — La 2. custodia vende:

Gli oggetti d'oro arretrati 1909-1910.

La 3. custodia vende;

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 21 Giugno 1910.

TEATRI di ROMA

Costanzi — Alla prima della *Fanciulla del West* – nonostante l'intervento dei Sovrani, e delle più spiccate personalità della critica – mancò il concorso della maggior parte di quel pubblico eletto che caratterizza le grandi *premières* romane, ed è principalmente costituito dagli abbonati.

Pubblico vario, dunque... e perciò molto ben disposto.

Alla fine di ogni quadro vi furono infatti clamorosi applausi, unanimi al secondo e al terzo atto, con qualche contrasto dopo il primo.

Interpreti, autore e direttore ebbero numerose chiamate.

Fu notata però la scarsità di applausi a scena aperta e la assoluta mancanza di richieste di *bis*.

Del valore della partitura parliamo in altra parte del giornale. Aggiungeremo qui che l'opera ebbe una esecuzione semplicemente meravigliosa.

Arturo Toscanini ha concertato e diretto come meglio non era possibile, ottenendo dall'orchestra rilievi e sfumature prodigiose.

Sulla scena abbiamo ammirato un complesso splendido, su cui hanno emerso i tre protagonisti: tre autentiche celebrità: Eugenia Burzio, Amedeo Bassi, Pasquale Amato.

Eugenia Burzio, la più acclamata dei nostri soprani drammatici, è stata una protagonista mirabile per la bellezza della voce e per l'arte con la quale ha incarnato il personaggio di *Minnie*.

Il complesso tipo ella ha fatto rivivere con una evidenza grandissima, destando viva ammirazione nell'uditorio che non si stancò di manifestarle tutto il suo compiacimento..

Particolarmente nella scena della partita a *poker*, e nel quadro finale, la sua arte raggiunse le più alte vette. I moti dell'anima turbata, l'agitarsi delle passioni più opposte, ella rese in modo perfetto, con verità di atteggiamenti, con felicissimo giuoco del viso e degli occhi, con una linea interpretativa della più intensa drammaticità..

Amedeo Bassi si presentò nella parte di *Johnson*, parte che egli ha creato a Chicago con straordinario successo, ed eseguita poi nelle principali città degli Stati Uniti, compresa New-York ove ha tenuto vittoriosamente il confronto con Caruso che l'aveva cantata la prima volta. Il celebre tenore di cui il nostro pubblico serbava il miglior ricordo, ritrovò le maggiori simpatie: e simpatie invero meritate, perchè il personaggio di *Johnson* difficilmente potrà essere riprodotto in modo migliore. La voce ampia, possente, di bellissimo timbro, la nobiltà dell'azione scenica concorsero ad animare il tipo di una intensa vita. Ancora una volta Amedeo Bassi fu all'altezza del suo nome, giustificando pienamente i grandi successi riportati sulle scene dei maggiori teatri del mondo.

Terzo della triade magnifica Pasquale Amato, l'artista di cui Roma salutò entusiasticamente i primi passi di quella carriera che doveva condurlo in pochissimo tempo verso i più luminosi trionfi.

Egli è tornato onusto di allori, all'apogeo della celebrità, nella pienezza delle sue eccezzionali doti, e il suo successo è stato veramente clamoroso.

La parte dello sceriffo *Jack Rance*, che Pasquale Amato ha creato alla *Metropolitan Opera House* di New York è di una estrema difficoltà e richiede oltre che un grande cantante un grande interprete L'insigne baritono ne fa una inimitabile creazione; la truccatura riuscitissima, l'efficacia del gesto e d'ogni più minuta controscena, l'espressività grande dello sguardo, contribuiscono a dare a questa figura un carattere così netto e deciso quale forse nel dramma non aveva.

La sua voce è divenuta, se è possibile ancor più bella, più completa, più omogenea: una voce unica, meravigliosa, vellutata, che l'Amato usa come vuole, ricavandone tutti gli effetti, e prodigandola senza risparmio.

Accanto a questi tre grandi interpreti principali è doveroso ricordare tutti gli altri che formarono un insieme eccellente, pittoresco, affiatatissimo: il Cilla (*Nik*); la Challis (*Ashby*); l'ottimo Blanchart (*Sonora*); il Paltrinieri (*Trin*); il Perini (*Sid*); il Reschiglian (*Bello*); il Sala (*Harry*); il Pini-Corsi (*Joe*) il Pulcini (*Happy*); l'Angelini Fornari (*Larkens*); il Tavecchia (*Billy*); la Laveroni (*Wowkle*); il Mardones (*Jack*); il Sandrini (*José*) e il Ghidini (*Postiglione*)

E parliamo in ultimo di quella meraviglia delle meraviglie che è la messa in scena.

Gli scenari e i costumi gentilmente donati da Henry Russel – e il dono potrebbe essere significativo – appartenevano alla *Boston Opera House*, e costituiscono quanto di più perfetto sia possibile fare in questo genere.

Per parlare degnamente dei vari quadri bisognerebbe spendere molte parole: basterà accennare che i più minuti particolari sono resi con una perfezione incredibile, che per alcuni effetti di vento al secondo atto, agisce un vario macchinario elettrico, e che l'atto terzo rirpoducente la sevla californiana, con alberi secolari, effetti di luce superbi e cavalli galoppanti sulle asperità del terreno è l'ultima espressione della verità, dello sfarzo, dell'artistico in materia di scenografia.

— Stasera riposo: domani prezzi popolari *Falstaff*; giovedì – per la 35ª d'abb. – seconda della *Fanciulla del West*

Argentina. — Stasera spettacolo a beneficio della famiglia del compianto aviatore Marra, sotto il patronato della Stampa di Roma.

Si darà *La serva amorosa* con le maschere di *Arlecchino, Pantalone*, e *Brighella*. Dopo il 2 atto Ciro Galvani dirà un brano del « Ditirambo d'Icaro » di G. D'Annunzio.

E' ancora viva in tutti la penosa impressione prodotta dalla tragica fine del disgraziato aviatore romano, e non può esser dubbio che il pubblico vorrà concorrere con slancio al buon esito dello spettacolo di beneficenza.

— Domani sera l'interessante ripresa del *Signor Principe* di Ugo Falena, che tanto successo riportò ultimamente al *Valle*.

Valle. — L'amena commedia *Guerra in tempo di pace* divertì molto ieri sera il pubblico numeroso ed elegante che applaudì calorosamente.

— Stasera una interessante novità: *Sempre così* di E. A. Butti.

Nazionale. — Stasera prima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia* esecutori principali: Isabella Del Frate, Ancecchi, Talino, Baldelli e Talamanca.

Quirino. — Lo spettacolo in onore di Rosa Gagliardi riuscì, com'era da aspettarsi, un trionfo per la eletta artista che ha così vivo il senso della naturalezza. Nella allegra commedia *Il dottor Suricillo* essa ebbe momenti felicissimi di sana comicità. Il pubblico la applaudì calorosamente. Dopo il secondo atto le furono offerte delle splendide *corbeilles* di fiori. Inutile aggiungere che lo Scarpetta, il Della Rossa, la Schioppa, la De Crescenzo e tutti gli altri interpreti contribuirono al successo della lieta serata.

— Stasera riposo. Domani sera prima rappresentazione dell'attesa Rivista di Scarpetta e Rambaldo *Cielo e terra*.

Apollo. — Anche ieri sera la spigliata operetta di Leo Ascher, *Il milionario accattone*, procurò calorosi applausi a tutti i bravi esecutori.

Stasera prima rappresentazione della *Vedova Allegra* con la Abry, Gino Vannutelli ed il Petroni.

— Si prepara intanto la messa in iscena della novissima operetta in 3 atti di Delli Ponti ed E. Gregori: *Haschisch*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Argentina. — *La serva amorosa*, ore 21.
Valle. — *Sempre così*, ore 21.
Nazionale. — *Il barbiere di Siviglia*, ore 21.
Apollo. — *La vedova allegra*, ore 21.
Adriano. — *Papà Eccellenza*, ore 21.
Vittorio Emanuele. — *Topolina azzurra*. ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 17,30 e 21,30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.
Sferisterio romano. — Via Aniene fuori Porta Salaria. Giuoco del pallone, ore 17.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Seduta breve. Furono approvati alcuni disegni di legge di maggiori assegnazioni e di eccedenza di impegni e furono inoltre, convalidate parecchie nomine di senatori. Nel corso della seduta prestarono giuramento i nuovi senatori Grenet e Lanciani.

Oggi seduta.

La Camera di ieri.

Esaminate prontamente le interpellanze all'ordine del giorno, venne ripresa la discussione generale del bilancio dei LL. PP.

Oggi due sedute; in quella del mattino si discuterà il disegno di legge per gli impiegati delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Notizie parlamentari.

Per il monopolio delle assicurazioni.

Ieri si sono riuniti i commissari eletti sabato agli uffici per la costituzione della Commissione parlamentare che deve esaminare il progetto di legge sul monopolio delle assicurazioni.

Erano presenti gli on. Giovannelli, Cottafavi Ferraris, Bonicelli, Ciraolo, Celesia. E' scusata l'assenza degli on. Colosimo e Abbiate.

Viene eletto presidente l'on. Giovanelli e segretario l'on. Ciraolo.

Il segretario legge i verbali degli uffici ed i commissari presenti hanno delibato la legge ed hanno riferito sulla discussione avvenuta sabato in ciascun ufficio.

La Commissione non è venuta ad alcuna conclusione neppure in linea di massima, e si è sciolta alle 18 aggiornando il seguito della discussione a mercoledì.

Per gli impiegati delle Cancellerie.

Il Comitato parlamentare, per gli impiegati delle Cancellerie e segreterie giudiziarie, si è riunito ieri; presidente l'on. Berenini, segretario, l'on. Coris, presenti gli on: Abozzi, Angiulli, Are, Beltrami, Bentini, Bocconi, Buccelli, Cannavina, Carboni, Boj. Chiaradia, Ceccarelli, Cimorelli, De Amicis, Dentice, De Tilla, Di Stefano, Leone, Lucernari, Malcangi, Molina, Morelli, Pacetti, Paniè, Pellegrino, Pescetti, Pini, Rastelli, Santamaria, Scano, Schanzer.

Presi in esame e discussi alcuni voti della classe, furono concordati alcuni varii emendamenti, che saranno presentati al progetto del Governo, discutendosi oggi, in seduta antimeridiana il disegno di legge relativo.

Il Comitato agrario nazionale.

Si riunirà il giorno 16 corr., per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Le stazioni sperimentali agrarie - relatore prof. Cuboni.
2. Sulla vendita degli animali affetti da vizi;
3. Nomina di rappresentanti a Congressi;
4. Comunicazioni.

Per la Civitavecchia-Orte-Terni

Dagli on. Faustini - Canevari - Scellingo - Sighieri - Bolognese - Valenzani - Manfredo Manfredi - Venceslao Amici e altri, è stato presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a voler sollecitamente definire la questione della costruzione della Civitavecchia Orte-Terni, prescegliendo il tracciato per la valle del Mignone, che, pel minore e più facile percorso, per il maggior numero dei paesi serviti e per non essere in conflitto con i criteri direttivi della difesa militare, deve essere preferita. »

Per le terme di Montecatini.

La Commissione parlamentare che esamina il progetto di legge per la sistemazione delle terme ha approvato la relazione dell'on. Giovanelli.

Il discorso dell'on. Di San Giuliano all'Estero

Costantinopoli, 12. — Commentando il discorso dell'on. marchese di San Giuliano alla Camera italiana, la *Jeni Gazzetta* dice ch'esso contiene alcuni punti dai quali la Turchia potrebbe trarre ammaestramento.

La *Jeni Gazetta* trova tali avvertimenti importanti; soltanto è da augurarsi, scrive, che simili interventi non assumano un carattere di gravità.

Ministero Interno.

S. M. il Re nell'udienza di domenica ha sanzionato i seguenti provedimenti:

Si autorizza l'eccedenza della sovrimposta al Bilancio 1911 della Provincia di Foggia.

Reggio Calabria — Approvazione dello Statuto organico dell'Opera Pia « La Provvidenza ».

Le seguenti Opere Pie sono state erette in Ente morale e ne è stato approvato lo Statuto organico:

Varese (Como) « Comitato pro-minorenni ».

Napoli — « Società di beneficenza del commercio in manifatture tessili ed affini ».

Roma « Ricovero degli inabili ».

Ministero Pubblica Istruzione

Ginnasi superiori e Licei moderni.

Il Ministro Credaro ha presentato un progetto di legge per la istituzione di Ginnasi superiori e Licei moderni, che potranno crearsi nelle città aventi più licei ginnasi od un liceo-ginnasio con un corso completo di classi aggiunte (senza che nulla sia innovato per le spese a carico degli Enti locali) e formeranno parte di ginnasi superiori e dei licei presso cui saranno istituiti. Nel ginnasio superiore moderno allo studio del greco è sostituito quello del tedesco o dell'inglese ed è istituito l'insegnamento del disegno. Nel liceo moderno invece del greco si studieranno lingue moderne, e l'insegnamento della filosofia viene integrato con quello degli elementi di scienze giuridiche ed economiche. Dalle singole classi del ginnasio superiore e liceo moderno si può far passaggio con esami di integrazione alle classi corrispondenti degli altri istituti d'istruzione media, e la licenza dal liceo moderno è titolo di ammissione alle Università ed agli Istituti superiori. Per preparare buoni insegnanti di lingue straniere è aggiunto ad ogni cattedra universitaria di letteratura moderna straniera un lettore per l'insegnamento della lingua corrispondente, e sono stabilite borse di perfezionamento all'Estero negli studi delle lingue e letterature moderne, da conferirsi nei modi stabiliti dal vigente regolamento generale universitario, e il Governo è autorizzato a trattare coi Governi stranieri per lo scabio di insegnanti di lingue viventi.

Ministero Guerra.

Ieri sera alle 21 è partito per Genova, il Ministro on. Spingardi.

Ministero Lavori Pubblici.

Per l'acquedotto pugliese.

Sono pervenuti all'on. Sacchi i seguenti telegrammi:

Cerignola - Cittadinanza che tributò solenni onoranze Giuseppe Pavoncelli, presenti Ministro Tesoro, rappresentanze Camere, notabilità Regione, incaricommi inviare E. V. espressione perenne vivissima gratitudine progetto legge che anticipando esecuzione colossale opere acquedotto fervida costante aspirazione illustre estinto incide nome eccelenza vostra fra benemeriti delle Puglie. R. Commissario *Fiona*.

Bari. - Sindaci terra di Bari, riuniti solenizzare Cinquantenario Unità Italia, esprimono grato pensiero vostra eccellenza che presentando nuovo progetto legge soluzione annoso problema acquedotto pugliese affretta redenzione puglie, rendendo più bella questa festa sacra alla Patria. Sindaco *Capruzzi*.

Il Consiglio Superiore.

Il Presidente del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, ing. Giovanni De Gregorio, ha presentato al Ministro la relazione statistica sugli affari trattati dal Consiglio durante l'anno 1910, alla quale sono uniti cenni della costituzione del Consiglio stesso e sulle relative disposizioni legislative e regolamentari finora emanate.

Dalla pregevole e particolareggiata relazione si rileva che gli affari trattati ammontano in totale a 1766. Di questi 533 formarono oggetto di voto della i) sezione del Consiglio e riguardano la viabilità ed i fabbricati 488 furono trattati dalla seconda sezione e si riferiscono ad opere idrauliche terrestri e marittime, 583 infine spettano alla terza sezione e concernono le strade ferrate, le tramvie a razione meccanica e i servizi automobilistici. Il Consiglio in adunanza generale ha emesso 162 voti, sulle varie questioni sottoposte al suo esame.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

Navi *Garibaldino*, *Bersagliere*, *Granatiere* partite da Alessandretta il 10 e giunte a Beyrouth l'11 - *Aretusa* giunta a Tor l'11 - *Varese* giunta a Taranto l'11 - *Bronte* partita da Cardiff per Messina l'11 - *Vespucci* partita da Algeri per Pozzuoli l'11 - *S. Marco* giunta a Gibilterra l'11 - *Agordat* giunta a Genova l'11.

Torp. « 146 » giunta a Portoferraio l'11.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 12. Il segretario della Federazione degli armatori ha dichiarato che la Federazione non ha intenzione di cedere alla richiesta dell'associazione dei fuochisti navali, tendente ad ottenere la cooperazione della Federazione per la nomina di una Commissione di conciliazione. Tale richiesta costituisce un tentativo di ottenere il riconoscimento dell'associazione dei fuochisti, in modo da costringere poi tutti gli interessati ad aderire all'associazione stessa.

Non vi sarà sciopero internazinale, nè si riunirà alcuna Commissione per raggiungere l'accordo. Tuttavia può darsi che in qualche luogo si verifichino disordini.

FRANCIA

(S) **Parigi** 12 — Oggi comincia dinanzi alla Corte d'Assise della Senna il processo contro Duez, ex liquidatore dei beni di sette Congregazioni religiose.

Duez è accusato di abuso di fiducia a danno dell'erario, di abuso di fiducia a danno delle liquidazioni delle Congregazioni, di falso, e di uso di falso.

Breton e Lefevre sono accusati di falso e di uso di falso.

Martin Gauthier è accusati di storno di fondi e di abuso di fiducia. Egli è latitante.

(S) **Parigi**, 12. *Affare Duez*. Duez riconosce di avere, in qualità di amministratore giudiziario presso il tribunale della Senna, stornato diverse somme ma crede assolutamente inesatto il totale di L. 1,385,679 franchi dato dal Presidente.

Agitazione dei vignaiuoli

(S) **Bar-Sur-Aube** 12 — Iersera è continuata una certa agitazione nella regione viticola. In numerosi comuni, come Voigny, Alleville, Armentières, ecc, i vignaiuoli hanno tenuto riunioni.

A causa di tali agitazioni le truppe sono state tenute sotto le armi. Sono state prese misure per impedire di avvicinarsi alla città i gruppi che vi si volevano recare.

A mezzanotte una pattuglia di dragoni avendo disperso un gruppo di vignaiuoli che stavano attorno un fuoco sulla strada di Armentières, questi si sono rifugiati nelle vigne ed hanno lanciato sassi contro i soldati. Alcuni gendarmi hanno respinto i vignaiuoli, mentre i soldati sorvegliavano la strada. E' stato operato un arresto. Una parte delle truppe è rientrata negli accampamenti, e le pattuglie hanno continuato il sevizio per tutta la notte.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 12. — I giornali dicono che il segretario della Nunciatura di Lisbona ha ricevuto ordine dal Papa di proibire ai curati di rispondere al questionario, relativo alla applicazione della legge di separazione.

ULTIM'ORA

Lo sciopero dei gassisti a Milano.

Milano, 13 (ore 3,15)). — Stanotte i gassisti in una tumultuosa assemblea tenuta sotto la direzione del del sindacalista Coridoni hanno proclamato lo sciopero. Le divergenza tra essi e la Direzione si era manifestata alcuni giorni fa. I gassisti pretendono che fosse dichiarato denunciato il Concordato del 1909, che essi dovettero accettare in seguito alla sconfitta dell'ultimo sciopero. La Direzione non volle accondiscendere.

La Camera del Lavoro aveva dichiarato di ritenere rotto il Concordato, ma che, ad ogni modo, la questione doveva essere sottoposta ad un arbitrato.

Intanto la Direzione valendosi delle facoltà accordatele dal Concordato del 1909, licenziò 98 operai. Ciò inasprì vieppiù il personale.

Così si venne all'assemblea di questa notte. La Camera del Lavoro, messa alle strette, sconsigliò lo sciopero ritenendone assai dubbio l'esito perchè una sola categoria di operai è disposta a scioperare mentre per vincere lo sciopero dovrebbe essere generale. Tornò, invece, a consigliare l'arbitrato.

Ma prevalse la corrente favorevole allo sciopero, che fu proclamato e che è già cominciato.

La direzione ha già pronto a Chiasso un treno di operai stranieri. Se essi potranno essere introdotti nelle officine eludendo la sorveglianza degli scioperanti il servizio non sarà interrotto.

Il Prefetto, dal canto suo, ha dichiarato che tutelerà la libertà del lavoro. La cittadinanza è indignata per questo nuovo sciopero, del tutto ingiustificato e chiede energici provvedimenti.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Norddeutscher Lloyd — Il *Koenig Albert* è partito da New Jork sabato alle ore 13 per Napoli e Genova.

Lloyd Italiano — Il *Cordova*, prov. da Rio Janeiro, proseguì il 12 da Dacar per Barcellona e Genova, dove è atteso il 19.

Società Nazionale — Il *Regina Margherita*, proveniente dagli scali della Soria, Alessandria, Catania e Messina, giunto a Napoli la mattina dell'11, proseguì iersera per Livorno e Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 12 Giugno 1911.

Gli ottimi risultati industriali accertati pel primo semestre del corrente esercizio da molte delle nostre società ha provocato oggi un forte risveglio dei valori locali, da tempo abbandonati a prezzi molto bassi. L'abbondanza del danaro e la mancanza di posizioni pesanti ha dato impulso al movimento.

La ripresa della nostra piazza ha determinato anche aumento sulle altre piazze italiane.

Rendita 3 3/4 % cont. 104,70 a 104,75.
Rendita fine mese 104,75.
Rendita idem 3½% 104,60.

Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 367 1/2 — Redimibile 3 0/0 450 — Banca d'Italia 1464½ a 1467 — Commerciale 847 a 849 — Navigazione 377 a 382 — Omnibus 253 a 253½ — Gas 1215 a 1239 a 1238 a 1240 — Condotte 321 — Ansaldo 240 ½ a 242½ — Ferriere 160 — Piombino 163½ a 163 — Immobiliari 274 a 274½ a 273½ a 274 — Carburo 570 a 585 a 584 a 587 a 595 a 598 — Soda 75½ Eridania 741 — Zuccheri 74½ — Estrattive 52 — Kerka 286½ a 292.

CAMBI. — Parigi 100,38 3/4 — Londra 25,40 — Berlino 124,25.

Cambio dazio doganale 13 giugno L. 100.37

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 12 giugno a tutto il corrente 18 per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 12 giugno 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3 75 C.	104 67	104 67	104 75	104 75
Id. fine mese	104 76	104 77	104 80	— —
Id. 3 ½ %	104 55	104 60	104 60	104 60
A. B. d'Italia	1465 50	1466 —	1465 50	1466 —
» Commerc.	848 —	848 —	847 —	— —
» Cred. Ital.	556 —	556 —	— —	— —
» B. Roma	103 —	103 —	— —	103 50
Mediterranee	418 75	417 —	— —	418 —
Meridionali	661 —	661 —	— —	661 25
Acc. Terni	1446 —	1448 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	380 50	380 —	— —	— —
Raffinerie	369 —	368 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	241 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	366 75	— —	— —
» Merid.	— —	359 —	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	502 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» » 4 ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	503 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 22	124 25	124 25	124 22
» Francia	100 3	100 37	100 35	100 37
» su Londra	25 38	25 39 ½	25 39	25 39
» Svizzera	100 48	100 47	100 40	— —

Consolidati Media uff. del Regno — 10 giugno	con cedola	senza cedola	netto interesse
3¾ % netto	104.62 33	102,74 83	102,96 93
3½ % netto	104,51 85	102,76 85	102.96 16
3 % lordo	71.15 83	69,95 83	70.69 25

BORSE ESTERE

Parigi, 12 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 15	96 15	96 22
ITALIANA 3 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	92 75	92 87	92 80
spagnuola	96 3 rib.	96 55	97 —
russa nuova	103 60	103 75	103 65
portoghese	68 67	68 60	68 70
ungherese	— —	98 20	97 90
Egiziano 6 %	— —	101 60	101 60
Banca di Parigi	1840 —	1838 —	1835 —
Banca Ottomana	— —	— —	717 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5590 —	5610 —
Lotti Turchi	— —	— —	217 25
Ferrovie ital. Merid.	— —	217 50	651 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ¼	99 ¼
su Londra	— —	25 30 5	25 30 5
su Madrid	7 95	— —	— —
su Argentina	— —	— —	— —

Vienna 12 giugno	10	12
Cred. aust.	641 75	644 —
Rend. oro	116 75	116 75
» carta	92 25	92 20
Ungh. 4 %	91 25	91 25
» 3 ½	80 10	80 05
Union. Bk.	615 50	615 50
C. Londra	24 00 5	24 01 2
Lire ital.	94 50	94 47

Londra 12 giugno	12 apertura	12 chiusura
Consol.	80 ¼	79 ¾
Italiana	102 ½	102 ¼
Turca	92 —	92 ¼
Russo 3 %	— —	90 —
Spagna	95 —	94 ½
Giappon.	92 ¼	92 ¼
Egiziano	100 ¼	100 ¼
Argento	24 ¼	24 ¼

Berlino, 12 giugno	10	12
Rend 3 % Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az. Merid.	127 25	127 37
» Mediter.	— —	92 10
Rublo	216 50	216 40
Camb. ital.	80 40	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per %
Francia	3 per %
Inghilterra	3 per %
Germania	4 per %
Austria	4 per %
Belgio	4 per %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
GENOVA, 12 ore 15,10

Rend. 3 ¾	104.70	Raffinerie	369,—	Elba	250,—
Id. 3 ½ %	104,55	Ind. Zucc.	308,50	Savona	220,50
B. Italia	1466,50	Eridania	739,—	Carburo	594,—
Commerc.	848,50	Zucc. Naz.	141.—	Mol. A. I.	—,—
Credit. I.	555,—	Id. Rom.	73.50	Semolerie	302,50
Bancaria	99,—	Lebaudy	—,—	Kerka	292,—
B. Roma	103,—	Terni	1434.—	Impresa	[illegible]
Meridion.	661,50	Metallurg.	104,—	Ansaldo	[illegible]
Medit.	419,—	Ferriere	161.—	Fon. Voltri	264,50
Navigaz.	380.50	Officine	—,—	Italia	84,50
Valsecca	—,—	Tramway	—,—	Antimonio	—,—

LUIGI PIATTI gerente responsabile

IL MISTERO LEAVENWORTH

ROMANZO AMERICANO

di **A. K. GREEN**

Versione italiana di SILVIO CERBONI

Parte Quarta - La soluzione del problema

CAPITOLO XXXVIII

Momento culminante.

Mai mi fu dato di vedere un'espressione di trionfo simile a quella che illuminò il viso dell'agente.

— Benchè inatteso, — disse — questi non è meno il benvenuto. Sono veramente felice di constatare l'innocenza di miss Leavenworth ma per completare la mia felicità vorrei avere maggiori particolari. Alzatevi, signor Harwell e spiegatevi. Se siete voi l'uccisore del signor Leavenworth, come va che il sospetto potè sfiorare tutti all'infuori di voi?

Ma che spiegazione sperare dall'essere che si trascinava ai piedi di Gryce, con gli occhi brillanti di una esaltazione febbrile? Tuttavia vedendo gli sforzi che faceva per poter parlare, m'accostai a lui.

— Appoggiatevi a me, — gli dissi — e l'aiutai a sollevarsi.

La sua maschera di freddezza era caduta per sempre; egli volgeva verso me uno sguardo disperato.

« Salvatela! Maria!... esclamò... Essi stanno per avviare un rapporto. Sospendetelo!

— No, no, intervenne un'altra voce. Se v'è qui un uomo che crede in Dio e che tenga in considerazione l'onore d'una donna, si spedisca quel rapporto!.
siderazione l'onore d'una donna, si spedisca quel rapporto!

Ed Enrico Clavering, sempre corretto, ma molto agitato, entrò nella stanza dalla porta sirtuata alla nostra destra.

Alla sua vista Harwell trasalì e si gettò su lui con una violenza tale, che senza l'intervento dell'agente Clavering sarebbe stato rovesciato

— Un momento, disse Gryce, tenendo a freno il segretario; (dove era la sua gotta in quel momento?) Quel rapporto non partirà e in quanto a voi, disse, indirizzandosi ad Harwell siate calmo altrimenti....

Ma Harwell gli troncò la parola, sfuggenfdo alla sua stretta.

— Lasciatemi! gridò. Lasciatemi vendicare di quest'uomo che, malgrado tutto ciò che io feci per Maria Leavenworth, osa ancora chiamarla sua moglie!

Lasciatemi....

All'improvviso si tacque; le sue mani distese per afferrare alla gola il suo rivale, ricaddero inerti. Si sarebbe potuto credere mutato in statura.

— Silenzio! riprese, gurdando di sopra le spalle di Clavering. Eccola...... io la vedo...... ella sale la scala....... ella è.......

La frase finì in un lungo sospiro di sollievo. Maria Leavenwoth aveva aperta la porta e stava dinanzi a noi.

Il momento era solannne.

Non sapendo chei tenesse il primo posto in questa terribile scena ella volse verso Clavering un viso livido, sconvolto, convulso, d'orrore.

Harwell non seppe contenersi più a lungo.

— Guardatela! gridò.... Non ha neppure uno sguardo per me..... per me che ho legato il capestro al mio collo per toglierlo al suo.

Poi, strisciando in mezzo a noi, andò a inginocchiarsi dinanzi a Maria e le afferrò un lembo della veste con mano tremante.

— Voi mi guraderete, disse, voi m'ascolterete. Io non voglio perdermi, corpo ed anima, per niente! Maria, mi dissero che correvate un pericolo....... Non seppi sopportare quel pensiero e dissi la verità, qualunque possa esserne la conseguenza.

Dite che mi crederete, se affermo che io non cercavo altro, che assicurarvi una ricchezza ardentemente desiderata da voi....... Io vi amavo e speravo meritare il vostro amore nel.......

Pareva che Maria non l'udisse, nè lo vedesse. Tutta la sua attenzione era concentrata su Enrico Clavering del quale scrutava ansiosamente l'espressione.

— Voi non m'ascoltate! balbettava il disgraziato.....: Voi siete di ghiaccio, voi non girereste il capo verso di me neppure se v'implorassi dal profondo dell'inferno!

L'imprecazione risuonò, senz'essere rimarcata. Mettendo le sue mani sulle spalle di Harwell, come per allontanare un ostacolo dalla sua strada e fece un passo innanzi.

— Perchè quell'uomo è qui?

Chiese, indicando con gesto malfermo suo marito. Che cosa ha commesso perchè mi si metta in sua presenza in questo nefasto momento?

— Io lo pregai di trovarsi qui per incontrarvi l'assassino di vostro zio, spiegò Gryce a bassa voce.

Ma prima che avessi potuto rispondere e che il signor Clavering avesse avuto il tempo di mormorare una parola, Harwell s'era alzato.

— Voi dunque non lo sapete! gridò.... Ebbene io ve lo spiegherò. E' perchè questi signori, cavallereschi, generosi, hanno pensato che voi aveste commessa l'azione criminosa che vi avrebbe data in una sola volta la ricchezza e la libertà. Sì, sì quest'uomo, soggiunse, indicandomi col gesto quest'uomo che era diventato vostro amico, quest'uomo che voi giudicavate buono ed onesto, ma i cui occhi vi spiavano, le cui parole erano altrettante imboscate, vi gettava una corda intorno al collo! V'accusava d'aver assassinato vostro zio, senza sapere che io ero accanto a voi pronto a far sparire il mondo intiero, dietro un solo cenno della vostra bianca mano; che io....

— Voi!

Adesso Maria lo vedeva lo udiva.

— Io! riprese, attacandosi di nuovo alla sua veste, mentre ella indietreggiava. Non lo sapevate? Nel momento fatale in cui, respinta da vostro zio, voi chiamavate qualcuno in vostro aiuto, io.....

— Basta! diss'ella, scostandosi con orrore da Harwell. Non dite così! Il grido che una donna, in un momento di debolezza getta per chiedere un appoggio, deve essere interpretato come un'invocazione all'assassinio—?

Poi, con voce gemente, soggiunse:

— Vedendomi, ognuno dirà che un uomo, osò pensare, che avevo ordito l'assassinio del migliore degli amici, per escire dai miei imbarazzi!..... Oh! che castigo alla mia pazzia,! che punizione al mio amore per l'oro!.. .....

Enrico Claveringe non seppe trattenersi oltre. Balzando verso Maria, le chiese:

— E veramente, non era altro che pazzia? Non avete a rimproverarvi colpe maggiori? Non esiste alcuna complicità tra di voi? Non provaste proprio altro che il desiderio scomposto di conservare il vostro posto nel testamento di vostro zio, anche a rischio di spezzare il cuore della vostra nobile cugina? Dite: non siete veramente colpevle in tutto ciò?

Prendendo il capo di Maria tra le mani, lo rovesciò indietro, e fisse il suo sguardo in quello di sua moglie; e poi, senza dire una parola se l'attirò dolcemente sul cuore e volgendo lentamente gli occhi intorno a sè, disse:

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 15,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 22 - Tr
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settim...

Per le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 13-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto ... Tel. 38-18
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea, — 3.a pag ... la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni ... L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — **Esercizio 1910-1911**

Prodotti approssimativi del traffico

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

33ª Decade dal 21 al 31 maggio 1911

	Rete: Approssimativi esercizio corr.	Rete: Definitivi esercizio prec.	Rete: Differenze	Stretto di Messina: Approssim. eserc. corr.	Stretto di Messina: Definitivi eserc. prec.	Stretto di Messina: Differenze	Navigazione: Approssim.
Chilom. in esercizio	13.452 (1)	13.380 (1)	+ 72	23	23	—	1.095
Media	13.441	13.370	+ 71	23	23	—	1.085
Viaggiatori	5.741.256 00	5.650.945 30	+ 90.310 70	6.925 00	6.758 21	+ 166 79	35.875 00
Bagagli e cani	299.016 00	293.053 80	+ 5.962 20	261 00	248 72	+ 12 28	
Merci a G. e P. V. A.	1.126.840 00	1.098.835 44	+ 28.004 56	3.920 00	3.503 48	+ 416 72	6.402 00
Merci a P. V.	8.283.670 00	7.385.993 67	+ 897.676 33	6.306 00	5.119 35	+ 1.186 65	—
TOTALE	15.450.782 00	14.428.808 21	+ 1.021.973 79	17.472 00	15.679 76	+ 1.792 24	42.277 00

Prodotti complessivi *dal 1° luglio 1910 al 30 aprile 1911.*

	Rete: Approssimativi esercizio corr.	Rete: Definitivi esercizio prec.	Rete: Differenze	Stretto di Messina: Approssim. eserc. corr.	Stretto di Messina: Definitivi eserc. prec.	Stretto di Messina: Differenze	Navigazione: Approssim.
Viaggiatori	171.380.725 00	166.190.632 94	+ 5.150.090 06	207.678 00	196.029 12	+ 11.648 88	1.781.103 00
Bagagli e cani	8.316.317 00	8.008.563 70	+ 307.756 30	6.933 00	6.561 24	+ 371 76	—
Merci a G. e P. V. A.	47.644.762 00	46.136.880 49	+ 1.507.881 51	99.054 00	89.435 79	+ 9.618 21	2 6.198 00
Merci a P. V.	225.786.480 00	217.654.287 52	+ 8.134.192 48	170.792 00	151.571 05	+ 19.2[illegible] 15	—
TOTALE	453.083.282 00	437.980.314 65	+ 15.099.917 35	484.457 00	443.897 20	+ 40.559 80	2.017.301 00

Prodotto per chilometro della Rete.

Della decade	1,145 50	1,078 30	+ 70 20
Riassuntivo	33,709 82	32,758 44	+ 950 38

(1) Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	6.—	7,40	8,5	10,45	13,45	
			14,10	16,25	18.—	19,35	22,40
Pisa-Torino	8.35	8,45	12,55	18,5	21.—	23,30	
Pisa-Milano	8.35	8,45	12,55	18,5	21.—	23,30	
Foligno-Ancona	8,20	8,25*	12, 5	15,30	22.—		
Firenze-Milano	9.—	8,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	6,35	8,45	12,55	19, 5	18,25	21.—	23,50
Tivoli-Avezzano	6.5	7,40	13.—	17,10	19,30		
Tivoli	8,45						
Civitavecchia	6,10	16,30	18,25		18,10	18,25	
Frascati	6,25	9,15	17,10	18,40	18,30	20,1	
Velletri-Terracina	6,50	12,35	17,30				
Velletri	6.50	12,35	17,30	20,37			
Fiumicino	5,20	8,45	9,20*		18,25		
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	17,40				

• Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	11.—		13,5	14,10	17,10
				17,50	20,25	23,25	23,50
Torino-Pisa	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	23,50
Milano-Pisa	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	
Ancona-Foligno	0,12	7,10	10,35		14,55	20,10	23,35
Milano-Firenze	0,12	8,50	9.—	15,10		18,30	23,50
Grosseto	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	20,30
Avezzano-Tivoli	0,5		8,35	9,55	15,40		
Tivoli	7,25	10,40					
Civitavecchia	7,55	13,5	18,35				
Frascati	7,55	8,55	12,50	15,5	19,10	22,10	
					18,35	20,53	
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,47	
Velletri	8,35	9,25		15,15		20,47	
Fiumicino	8,35		16,20	21,12		22,10	
Subiaco-Mandela	7.57*	9.15	9,35	15,40	20.—		

* Il treno delle 0,12 (Ancona Foligno) è feriale
* Da Trastevere.

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma: Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma. Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO: Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma. Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma. Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10
Partenze da GENZANO per FRASCATI: Ogni ora dalle 6,40 alle 20.40

Avvisi economici - vedi tariffa

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	5,10f	5,50	9,50	11,50	18.—
Bagni	a.		7.—	10.13	12,59	18,51
Villa Adr.	a.		7,18	10,29	13,1	18,6
Tivoli	a.		7,36	10,45	13,18	19,22
Tivoli	p.		7,55	11,20	16,20	18,23
Villa Adr.	a.		8,9	11,36	16,33	18,38
Bagni	a.	6 20	8,21	11,55	17,48	18,52
Roma	a.	7,38	9,5	12,20	17,50	19,45

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,15 - 7,15 - 9,15 - 12,10 - 14 10fes. - 16,10 - 18,35 - 21.15 - 22,50f.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,40 - 8,5 - 10,5 - 13,55 - 17,20 - 19 - 20,45 - 22,15
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma.
6,45 fes. - 6,50 - 7.45 - 9.40 — 12.55 - 16.45 — 19.10
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,2 - 8,31 - 12 1 — 17,10 - 20,10 — 21.45 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9,38 - 15,20 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 15,47 - 22,35 - 0,35.

TRMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.10	9,30	13—1	13—1	16,30
Prima Porta	a.	7,1	10,12	11,42	13,52	17,12
Scrofano	a.	7,16	10,27		13,27	17,27
Castelnuovo	a.	7,45	10,56		14,26	17,56
Morlupo	a.	7,55	11,5			18,6
Rignano	a.	8,24	11,34			18,35
S. Oreste	a.	8,52	11,42			18,48
Civ. Castellana	a.	9,6	12,16			19,17
Civ. Castellana	p.	6,26		13,25	16,40	
S. Oreste	a.	7,2		13,59	17,15	
Rignano	a.	7,10		14,7	17,21	
Morlupo	a.	7,38		14,35	17,51	18,40
Castelnuovo	a.	7,46		14,45	18,1	18,46
Scrofano	a.	8,14		15,11	18,27	19,13
Prima Porta	a.	8,29	11,58	15,26	18,42	19,28
Roma	a.	9,10	12,40	16,10	19,25	20,10

Stabilimento Tipografico POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Doria*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

INGRESSO UNA LIRA

VATICANO — Accesso delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di sculture Antiche.*
Id. *Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Coll. Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Sculture, Bronzi, Etrusco, Numismatico Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro* dalle 8 alle 11.
Id. *Studio e Musaico del musaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

CASA COMMERCIALE WAY

(Fondata 1870) — **Ventisettembre 28.**

Tratta. — Compravendita Palazzi, Villini, Tenute in Toscana, Umbria, Marche, Sabina.. Cessioni Società, Negozi, Alberghi etc. — Vitalizi Mutui ipotecari, — **Affitto Villini**, appartenenti vuoti, mobiliati (per villeggiatura).

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di varie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1091

D'AFFITTARSI

Appartamentino 1. piano nobile V. Nazionale 98, vani 4, per ufficio, studio, Deputato etc... visibile dalle ore 9 alle 11.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Rigeneratore del pelo per incoronature cavalli giostrai vescicatorio miracoloso per zoppi e cavalli bovini dalla premiata Ditta Giostra — Rappresentanza e Vendita Consorzio Agrario Coop. suburbio Roma - 14 a Via Melangolo.

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signora istruita accetterebbe traduzioni corrente italiano, francese, spagnuolo. Scrivere L. G. fermo posta. Roma. 1.5

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. T. A. 39, Fermo posta. 389

Rubatto Rag. Scipione Rappresentanza e deposito delle Primarie fabbriche Estere e Nazionali di Pianoforti o Grammofoni. Vendite a rate - Roma, Corso Umberto I, N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 250. 1178

Ex sottufficiale di anni 26, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 967

Motocicletta Peugeot 3 HP in buona condizione vendesi. Per schiarimenti scrivere Porto d'armi 5372 - Roma. 1173

Impiegato serio cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministraz. del « Popolo Romano ».

Di canto, pianoforte, mandolino dà lezioni al laboratorio dei ciechi, Via Aracoeli 69, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione: per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana). 1167

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o per privati, anche di conti arretrati; disposto dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 333, Roma.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, scala B, int. 12. 723

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ...

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia una camera a due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, scala B, int. 12. 1116

Camera grande con due finestre, luce elettrica, e esposizione levante, affittasi in via dell'Archetto 27. Preferiscesi persona stabile. 1180